

INPS

RENDICONTI GENERALI DELLE SINGOLE GESTIONI AMMINISTRATE



INPS - Collegio Sindacale**2****Fondo pensioni lavoratori dipendenti****Relazione al Conto Consuntivo 2004**

Al fine di una più immediata intelligibilità dei dati, si rappresentano qui di seguito le risultanze del FPLD separato, delle evidenze contabili (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e della Gestione nel suo complesso.

Descrizione	Risultato di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale netta		Differenze
	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004		all'1.1.2004	al 31.12.2004	
	in milioni di euro					
FPLD	-1.658	2.096	3.754	-107.799	-105.703	2.096
ex F.do Trasporti	-1.018	-923	95	-7.514	-8.437	-923
ex F.do Elettrici	-1.371	-1.770	-399	-7.424	-9.194	-1.770
ex F.do Telefonici	-23	-265	-242	3.314	3.049	-265
ex INPDAI	-1.006	553	1.559	-523	30	553
Totale FPLD	-5.076	-309	4.767	-119.946	-120.255	-309

Su un piano più generale, il movimento economico del fondo può essere sintetizzato nel modo seguente:

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni assolute	Variazioni %
	in milioni di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	-114.870	-119.946	-5.076	4,42%
Entrate	83.425	91.291	7.866	9,43%
Uscite	88.501	91.600	3.099	3,50%
Risultato dell'esercizio	-5.076	-309	4.767	-93,91%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	-119.946	-120.255	-309	0,26%

Con riferimento ai dati comparativamente considerati, si evidenzia, nell'anno in esame, un risultato di esercizio negativo di 309 mln/€, a fronte dei 5.076 mln/€ di deficit registrati nel consuntivo 2003, con un miglioramento di 4.767 mln/€ (pari ad oltre il 93%).

Tale risultato è da attribuire essenzialmente ai maggiori contributi dei datori di lavoro (+5.208 mln/€) e degli iscritti accertati nell'anno (+223 mln/€), nonché alla plusvalenza relativa agli immobili cartolarizzati dell'ex INPDAI la quale, accantonata in via precauzionale nell'apposito fondo, è stata poi prelevata a seguito dell'avvenuta dismissione degli immobili in questione (+2.114 mln/€). Occorre, peraltro, precisare che il miglioramento del risultato di esercizio scaturisce dalla sostanziale inversione di tendenza fatta registrare dal FPLD ristretto (2.096 mln/€ di utile a fronte di 1.658 mln/€ di perdita del 2003) e dall'ex INPDAI (553 mln/€ di utile a fronte di 1.006 mln/€ di perdita del 2003) che è stata, tuttavia, più che compensata dalle perdite registrate nelle evidenze separate.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2004 presenta attività per 58.313 mln/€ e passività per 178.568 mln/€, con un deficit patrimoniale netto di 120.255 mln/€, quale somma algebrica di 32.890 mln/€ di riserve legali e 153.145 mln/€ di disavanzo. In tale contesto, l'incidenza delle quattro evidenze contabili separate rappresenta il 12,10% del complessivo deficit patrimoniale netto.

I predetti risultati risentono, inoltre, dell'applicazione dei criteri adottati, a partire dalla gestione finanziaria 2000, per la ripartizione fra le gestioni dei trasferimenti dal bilancio dello Stato a titolo di anticipazioni di Tesoreria, in attuazione delle delibere C.I.V. n. 7 del 9.5.2000 e C.d.A. n. 349 del 27.6.2000. Infatti, con quest'ultima deliberazione del C.d.A., è stato stabilito che le anticipazioni di Tesoreria ricevute ai sensi dell'art. 16 della legge n.370/1974 e successive modificazioni ed integrazioni, vengano destinate, in via prioritaria, a soddisfare il fabbisogno delle gestioni assistenziali e, per la parte eccedente, quello delle gestioni previdenziali. In quest'ultimo ambito, dette anticipazioni, unitamente ai trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio (di cui all'art. 35 della legge n. 448/1998) sono destinate a coprire prioritariamente il fabbisogno finanziario dei fondi sostitutivi confluiti nel FPLD.

Tanto premesso, il Collegio ha motivo di ritenere che le risultanze gestionali dei soppressi Fondi siano destinate a peggiorare nel tempo, ove si consideri che alla maggiore spesa pensionistica, si contrappone una continua riduzione degli iscritti.

Nella tabella seguente vengono evidenziati i dati dell'ultimo triennio relativamente al numero degli iscritti e delle pensioni, con i relativi rapporti, dei tre Fondi soppressi e incardinati nel F.P.L.D.

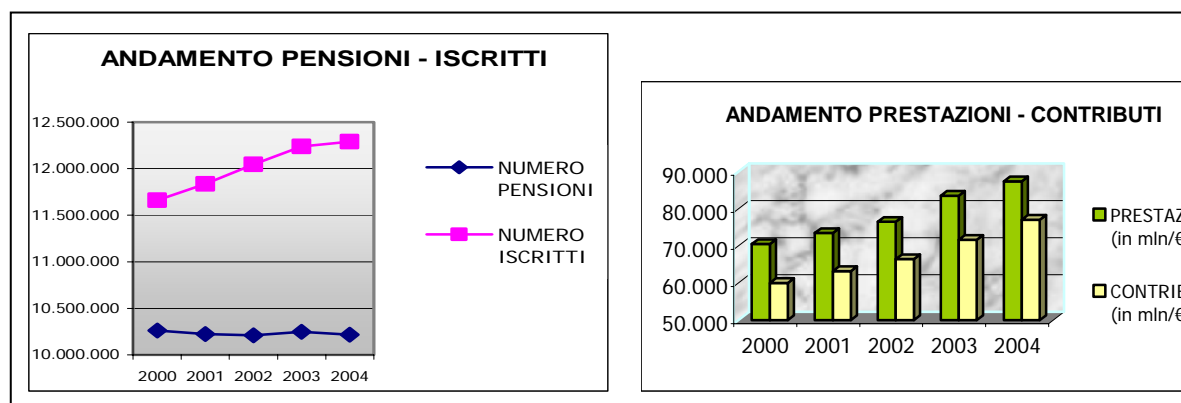
GESTIONI	ANNO 2002			ANNO 2003			ANNO 2004		
	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI
ex f. Trasporti	106.000	120.102	1,13	105.600	118.832	1,13	105.600	118.337	1,12
ex f. Elettrici	65.500	99.772	1,52	60.300	100.701	1,67	55.300	101.466	1,83
ex f. Telefonici	74.100	56.254	0,76	75.600	58.345	0,77	70.300	60.645	0,86
ex INPDAI	--	--	--	76.600	92.656	1,21	67.900	100.500	1,48

Sulla base dei dati riportati nella precedente tabella, il Collegio osserva che i soppressi fondi trasporti, elettrici ed ex INPDAI presentano valori negativi per quanto concerne il rapporto pensioni/iscritti attestandosi tutti al di sopra dell'unità. Inoltre, per quanto attiene alle evidenze degli elettrici ed ex INPDAI, tali valori tendono a peggiorare nel tempo.

Nella successiva tabella vengono riportati i dati della Gestione nel suo complesso relativi a contributi e prestazioni, rispettivamente accertati ed impegnate nel 2004 e quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
2000	10.261.980	11.659.944	0,88	70.534	60.032	1,17
2001	10.222.958	11.836.600	0,86	73.464	63.226	1,16
2002	10.210.083	12.045.600	0,85	76.503	66.449	1,15
2003	10.248.225	12.238.100	0,84	83.536	71.636	1,17
2004	10.217.995	12.289.100	0,83	87.402	77.067	1,13

(*) Le prestazioni sono al netto degli oneri di cui all'art. 37 legge 88/89 attribuiti alla GIAS che risultano pari a 17.300 mln per il 2000, 18.244 per il 2001, 19.599 mln per il 2002, 20.141 mln per il 2003 e 20.742 mln/€ per il 2004.



Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene comunque di dover evidenziare i seguenti ulteriori aspetti.

- ◆ **Le entrate** sono principalmente costituite dai contributi che assommano a complessivi 76.255 mln/€ e registrano come già accennato in premessa, un incremento di 5.208 mln/€ (pari al 7,3%) rispetto al consuntivo 2003.

L'entità del gettito contributivo, che comprende quello dei soppressi Fondi trasporti (per 1.003 mln), elettrici (587 mln), telefonici (777 mln) e INPDAI (2.743 mln), risente della crescita del monte retributivo sulla quale incidono:

- la dinamica delle retribuzioni individuali;
- l'aumento dei minimali giornalieri;
- la variazione delle retribuzioni convenzionali;
- il maggior numero degli iscritti che, nel loro complesso sono passati da 12.238.100 a 12.289.100 unità.

Tale gettito contributivo risente, inoltre, degli effetti derivanti dalle agevolazioni previste per talune categorie di lavoratori (operai agricoli, domestici, apprendisti, lavoratori assunti con contratto di formazione e lavoro, o con contratti di solidarietà) che hanno determinato una minore entrata per 4.848 mln/€. Detta riduzione contributiva viene compensata da altrettanti trasferimenti provenienti dalla G.I.A.S.

- ◆ Si evidenziano, inoltre, le quote di partecipazione degli iscritti che, rispetto all'anno precedente, presentano (come già accennato in premessa) un incremento di 223 mln/€ (pari al 37,86%) dovuto quasi esclusivamente ai proventi per divieto di cumulo fra pensioni e retribuzioni.
- ◆ I trasferimenti da parte di altre gestioni dell'INPS, assommano nel complesso a 9.886 mln/€ (9.114 mln/€ nel 2003) e si riferiscono principalmente:
 - ✓ ai trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura degli oneri di natura assistenziale determinati in 6.942 mln/€ (6.962 mln/€ nel 2003), di cui 4.848 mln/€ relativi alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri disposti da varie disposizioni normative in favore di categorie e settori produttivi;
 - ✓ ai trasferimenti dalla Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti per la copertura figurativa di periodi indennizzati di trattamenti ordinari di disoccupazione, di

integrazione salariale e antitubercolare quantificati, nel complesso, in 2.372 mln/€ (1.673 mln/€ nel consuntivo 2003).

- ◆ Le poste correttive e compensative delle uscite sono state accertate in 1.037 mln/€ (1.409 mln/€ nel 2003) e si riferiscono principalmente ai recuperi di prestazioni accertati nell'esercizio a seguito della liquidazione di nuove pensioni a favore di soggetti già titolari di altro trattamento pensionistico, di ricostituzioni di pensioni già in essere ovvero in conseguenza del riaccreditamento di rate di pensioni non riscosse dai beneficiari.
- ◆ Infine, tra i prelievi da riserve tecniche e da fondi di accantonamento vari (accertati nel complesso in 2.621 mln/€ a fronte dei 555 mln/€ dell'esercizio precedente) figura il prelievo relativo alla quota parte di plusvalenza (come già accennato in premessa) relativa agli immobili cartolarizzati e poi dimessi dell'ex INPDAI, pari a 2.114 mln/€.

Al riguardo, il Collegio ribadisce quanto già espresso in occasione della relazione al rendiconto 2003 circa la carenza, nella relazione di accompagnamento, di idonei elementi di informazione per la valutazione dell'entità di tale plusvalenza.

- ◆ Le **uscite** sono principalmente costituite dalle spese per prestazioni istituzionali, impegnate per 87.401 mln/€ (83.536 mln nel 2003) ed attengono per la maggior parte alle rate di pensione (87.371 mln/€) che, rispetto al precedente esercizio, presentano un aumento di 3.931 mln/€ (pari al 4,7% circa). Pur in presenza di una diminuzione del numero dei trattamenti in essere (-30.230), tale incremento risente, tra l'altro:
 - ✓ del più elevato valore medio delle pensioni anche in conseguenza dell'adeguamento a titolo di perequazione automatica (per l'anno 2004 fissato in via definitiva nella misura del 2,5%, come disposto dal Decreto ministeriale del 20 novembre 2004 ed applicato per fasce di reddito);
 - ✓ dell'applicazione dell'art. 37 della legge n. 88/89 che, per l'anno in esame, pone a carico della G.I.A.S. oneri pensionistici ritenuti di natura assistenziale per un ammontare complessivo di 20.742 mln/€ a fronte dei 20.141 mln/€ del consuntivo 2003 (+ 3% circa).

Le spese di funzionamento, attribuite al Fondo secondo i criteri di ripartizione contenuti nell'art. 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a 1.441 mln/€ di cui 35 mln/€ (20 mln/€ nel 2003) concernono i

costi netti afferenti alla gestione degli immobili cartolarizzati e 1.406 mln/€ la quota parte relativa alle spese di amministrazione dell'Istituto. Queste ultime presentano rispetto allo stesso dato del 2003 una diminuzione di 9 mln/€ (pari allo 0,06%) ascrivibile per la maggior parte alle seguenti variazioni:

- spese per il personale (- 89 mln/€);
- spese per i servizi informatici (- 1 mln/€);
- spese legali (- 7 mln/€);
- spese per servizi affidati ad altri enti (+ 2 mln/€);
- spese postali, telefoniche e telegrafiche (+ 3 mln/€);
- oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizie, etc. (+ 6 mln/€)
- altre spese (+ 16 mln/€).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

Gli oneri finanziari su prestazioni arretrate si attestano a 38 mln/€, facendo segnare una diminuzione di 24 mln/€ (pari al 38,7%).

Nelle **attività**, tra i residui attivi, determinati nel loro complesso in 22.709 mln/€, figurano iscritti:

- i crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.a. per un importo pari a 17.184 mln/€ per contributi e sanzioni;
- i crediti verso le aziende conseguenti agli oneri per la costituzione delle riserve matematiche dell'ex Fondo telefonici di cui all'art. 5 della legge n. 58/1992 per 2.192 mln/€;
- i crediti diversi per 1.464 mln/€;
- i crediti verso la S.C.I.P. srl per la cessione degli immobili di pertinenza dell'ex fondo trasporti e dell'ex INPDAI per complessivi 1.110 mln/€;
- il credito rilevato verso il Fondo Immobili Pubblici a seguito dell'operazione di trasferimento degli immobili strumentali dell'Istituto che è pari a 19,4 mln/€.

♦ Le **passività** sono in massima parte costituite:

- dal debito verso la Gestione prestazioni temporanee che si attesta a 136.886 mln/€ (131.968 mln/€ del 2003) e presenta un aumento di 4.918 mln/€, in ragione delle ulteriori anticipazioni a titolo gratuito corrisposte nell'esercizio dalla predetta Gestione in applicazione dell'art. 21 della legge n. 88/1989. Tale voce corrisponde alla somma dei debiti in conto corrente delle contabilità separate incorporate nella Gestione in esame (13.625 mln/€) e del Fondo pensioni in senso stretto (123.261 mln/€);
- dal debito verso la Gestione ex art. 35 della legge n. 448/1998 (rapporti debitori verso lo Stato), che è pari a 4.661 mln/€ e concerne i trasferimenti dello Stato usufruiti a titolo anticipatorio dalle separate contabilità del Fondo pensioni a parziale copertura del loro fabbisogno;
- dal fondo svalutazione crediti contributivi che ammonta a 7.557 mln/€ e risulta incrementato di 563 mln/€, al fine di adeguarne la consistenza alle percentuali di svalutazione dei crediti contributivi stabilite con determinazione del Direttore Generale n. 2/2005 (54,60% per i crediti maturati fino al 31 dicembre 2001 e 32,50% per quelli relativi agli anni dal 2002 al 2004);
- dal fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare che è pari a 659 mln/€ .

Sulla base dell'esperienza già condotta da alcuni comitati amministratori, il Collegio ricorda che l'art. 23, comma 1, lett. c) e d), della legge 9 marzo 1989 n. 88, coordinato con le disposizioni in tema di equilibrio finanziario delle gestioni dettate dall'art. 41 della medesima legge, annovera tra i compiti degli stessi comitati anche la formulazione di proposte finalizzate al risanamento della gestione.

Con quasi dieci milioni di prestazioni erogate e dodici milioni di iscritti, il Fondo pensioni lavoratori dipendenti presso l'Inps (Fpld) è l'architrave del sistema obbligatorio. Nell'ultimo decennio sono man mano confluiti, in regime di contabilità separata, gli ex fondi speciali (trasporti, elettrici e telefonici), l'ex Inpdai (dirigenti di aziende industriali), aggravandone la situazione, dal momento che, nel rendiconto 2004, solo alcune gestioni incorporate presentano vistosi disavanzi (quasi sproporzionati rispetto alle modeste dimensioni delle stesse), mentre il Fpld, propriamente detto, è tornato clamorosamente in attivo per oltre due miliardi di euro, un risultato che non si riscontrava da decenni, i cui motivi meritano di essere

approfonditi. Ai fini di una valutazione obiettiva dell'andamento della gestione (che raggruppa la maggior parte del mondo del lavoro dipendente privato) è opportuno, dunque, tenere conto del fondo al netto delle contabilità separate. Nel 2004, il Fpld ha erogato prestazioni per 98.060 milioni di euro di cui 20.638 milioni a carico della Gias (la gestione per interventi assistenziali a carico dello Stato). Ma i dati statistici del Fpld permettono di osservare le trasformazioni intervenute nella previdenza obbligatoria di una parte tanto importante del mercato del lavoro. Nel 1980 le pensioni di vecchiaia e anzianità (3.265.816) erano in numero equivalente a quelle dell'invalidità e inabilità pensionabile (3.115.267). Nel 2004, lo stock delle prime ammonta a 5.596.532; le seconde sono scese a 1.444.786 (in pratica si sono dimezzate, grazie alla rigorosa riforma del 1984). Nel 1980, vi erano 95 pensioni di invalidità ogni 100 di vecchiaia; nel 2004, solo 26. In un quarto di secolo, il numero dei trattamenti ai superstiti è rimasto praticamente stazionario, passando da 2.088.839 a 2.795.729 prestazioni. Per quanto riguarda l'importo medio delle pensioni vigenti, in moneta corrente, quello delle pensioni di vecchiaia e anzianità è cresciuto di cinque volte, come quello dei trattamenti ai superstiti; quello dell'invalidità di quattro volte. Interessante è notare la composizione delle pensioni vigenti al 1° gennaio 2005. Se si considera il numero delle prestazioni Ivs, sono le donne a ricevere il maggior numero di pensioni (5.770.976 contro 3.948.943 degli uomini). All'interno di questi valori complessivi, si svelano le peculiarità di "genere" del sistema obbligatorio italiano: le donne hanno il monopolio della reversibilità, percependo ben 2.477.194 pensioni a fronte delle sole 285.026 degli uomini. Per quanto riguarda l'invalidità, 656.718 sono i trattamenti erogati agli uomini e 748.498 alle donne. Ma è nel settore vecchiaia-anzianità che vengono in evidenza le più vistose differenze di genere. Nel complesso, gli uomini percepiscono 3.007.199 pensioni e le donne 2.545.284; ma i trattamenti di anzianità sono praticamente una prerogativa dei soli uomini, che ricevono 1.457.978 assegni contro i soli 304.052 a favore delle donne; a queste ultime sono pagati 2.241.232 assegni di vecchiaia contro 1.549.221 agli uomini (le statistiche vi includono i prepensionamenti). Si tenga presente che – con riguardo allo stock - l'importo medio mensile di un trattamento di anzianità (1.374,55 euro come dato nazionale) è più che doppio rispetto a quello di vecchiaia (646,06 euro). Nella tabella 1 è contenuta la distribuzione territoriale delle prestazioni di anzianità vigenti all'inizio del 2005. Ben 1.213.270 pensioni sono erogate nelle regioni del Nord (il 68% del totale). Da sole Lombardia e Piemonte ne conteggiano oltre 760mila. L'area del Nord Ovest annovera 818.359 prestazioni di anzianità, quella del Nord Est 394.911, il Centro 256.109, il Sud e Isole 292.651. Nel Mezzogiorno è elevato il numero (più di 94mila) dei pensionati di anzianità della Puglia e della Sicilia (71mila), le regioni che hanno avuto i maggiori insediamenti

dell'industria di base. I venti anni che abbiamo alle spalle sono stati caratterizzati (nonostante le riforme) proprio dai pensionamenti di anzianità: a questa tipologia, nel 1984, appartenevano solo 247.738 trattamenti. A voler ripartire, invece, su base territoriale i trattamenti di invalidità pensionabile si nota una distribuzione diversa da quella che si è portati a considerare. Nel Fpld, è ancora il Centro-Nord ad avere in maggior numero di prestazioni erogate. Su 1.405.216 prestazioni erogate a tale titolo, solo 665.523 (il 47%) riguardano gli ex lavoratori del Sud. Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Lazio, da sole, ne conteggiano quasi 429mila. Ma per avere un'idea del peso delle diverse tipologie pensionistiche nel territorio è sufficiente osservare la tabella 2, nella quale emerge, tra l'altro, che la quota di pensioni di anzianità del Nord Ovest è di 7 punti superiore alla media nazionale, mentre la quota di invalidità del Sud è maggiore di 10 punti di quella media nazionale. Sostanzialmente allineate, in tutte le aree geografiche, sono le percentuali dei trattamenti ai superstiti e quelle della vecchiaia.

1. FPLD-INPS: Pensioni di anzianità al 1° gennaio 2005

Regioni	Maschi	Femmine	Totale
Piemonte	182.447	49.280	231.727
Val d'Aosta	2.850	327	3.177
Lombardia	418.109	110.516	528.625
Liguria	49.093	5.737	54.830
Trentino AA	24.074	3.100	27.174
Veneto	137.245	23.218	160.463
Friuli VG	41.867	6.790	48.657
Emilia Romagna	122.498	36.119	158.617
Toscana	89.902	16.366	106.268
Umbria	16.988	2.828	19.816
Marche	23.785	4.206	27.991
Lazio	88.897	13.137	102.034
Abruzzo	16.010	2.258	18.268
Molise	3.161	200	3.361
Campania	49.806	5.019	54.825
Puglia	80.594	13.772	94.366
Basilicata	6.434	542	6.976
Calabria	15.832	4.060	19.892
Sicilia	66.253	4.812	71.065
Sardegna	22.133	1.765	23.898
TOTALE	1.457.978	304.052	1.762.030

Fonte - Inps, 2005

2. FPLD: Distribuzione % per categoria di pensione

Categoria	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale
Vecchiaia e prepensionamenti	40,5	41	40,2	35	39
Anzianità	25,2	20	14,6	10,7	18,1
Invalidità e inabilità	7,7	10	16,6	24,3	14,5
Superstiti	26,6	28,9	28,6	30	28,4
Complesso	100	100	100	100	100

Fonte: Inps, 2005

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS – Collegio Sindacale**3 Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti****Relazione al Conto Consuntivo 2004**

I dati riepilogativi della Gestione sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	V a r i a z i o n i	
			assolute	%
in milioni di euro				
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	134.633	141.421	6.788	5,04%
Entrate	18.118	19.281	1.163	6,42%
Uscite	11.330	12.488	1.158	10,22%
Risultato di esercizio	6.788	6.793	5	0,07%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	141.421	148.214	6.793	4,80%

Dai dati consuntivi appena illustrati, si rileva un risultato positivo di esercizio di 6.793 mln/€ con un leggero miglioramento rispetto al 2003 di 5 mln/€.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2004 presenta attività per 153.450 mln/€ e passività per 5.236 mln/€, con una consistenza netta di 148.214 mln/€.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- ◆ **Le entrate** sono principalmente costituite dai contributi posti a carico dei lavoratori e degli iscritti che ammontano, nel loro complesso, a 15.492 mln/€ e, rispetto all'esercizio precedente, registrano un aumento di 1.010 mln/€, pari a circa il 7%.

La quantificazione del gettito contributivo tiene conto delle diverse aliquote di prelievo vigenti per le varie forme assicurative comprese nella Gestione e applicate alla massa salariale imponibile, la quale risente, tra l'altro:

- della dinamica delle retribuzioni individuali,
- dell'aumento dei minimali giornalieri;
- della variazione delle retribuzioni convenzionali di alcuni settori produttivi.

- ◆ I trasferimenti dalla GIAS a copertura di oneri non previdenziali ammontano, nel complesso, a 2.805 mln/€ (2.738 mln/€ nel 2003) e si riferiscono, in massima parte, alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri e riduzioni di aliquote in favore di settori o categorie produttive (2.364 mln/€ nel totale) in relazione a:
 - trattamenti di famiglia, per 1.277 mln/€;
 - trattamenti ordinari di integrazione salariale ai dipendenti dell'edilizia, delle aziende lapidee e industriali, per 163 mln/€;
 - trattamento sostitutivo della retribuzione ai dipendenti di imprese agricole, per 36 mln/€;
 - trattamenti ordinari di disoccupazione, per 242 mln/€;
 - trattamento di fine rapporto, per 31 mln/€;
 - trattamenti economici di malattia e maternità, per 614 mln/€.

- ◆ Gli interessi attivi maturati sul conto corrente con l'INPS ammontano a 576 mln/€ a fronte dei 486 mln/€ rilevati nel consuntivo 2003. Le disponibilità della Gestione, al netto delle anticipazioni effettuate gratuitamente al FPLD, nel quadro della solidarietà prevista nel comparto dei lavoratori dipendenti dall'art. 21 della legge n. 88/1989, sono state impiegate, in massima parte, per anticipazioni alle gestioni deficitarie con il conseguente riconoscimento di interessi calcolati al tasso del 2,86% (2,93% nel 2003), come stabilito dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 233 del 15 giugno 2005.

- ◆ Le poste correttive e compensative delle uscite sono state accertate in 326 mln/€ (335 mln/€ nel 2003) e riguardano, quasi esclusivamente, i recuperi di prestazioni indebite accertati nell'esercizio. Essi si riferiscono essenzialmente:
 - ai trattamenti di famiglia (35 mln);
 - ai trattamenti di integrazione salariale ai dipendenti dell'edilizia, delle aziende lapidee e industriali (5 mln/€);
 - ai trattamenti ordinari di disoccupazione (54 mln);
 - ai trattamenti economici di malattia e maternità (73 mln);
 - ai trattamenti di fine rapporto già erogati dall'Istituto e recuperati nei confronti delle aziende fallite (159 mln).

- ◆ Infine, le variazioni patrimoniali straordinarie, accertate nel complesso in 2 mln/€ attengono alle eliminazioni di residui per insussistenza di debiti (sia per prestazioni contenute nelle denunce passive da parte delle aziende che per trattamenti di famiglia su pensioni).

- ◆ **Le uscite** sono principalmente costituite dalle spese per prestazioni istituzionali che ammontano a complessivi 9.265 mln/€

(8.711 mln/€ nel 2003), con un aumento di 554 mln/€ rispetto all'esercizio precedente (pari al 6,4%). Tali prestazioni, come può evincersi dal prospetto seguente, attengono ad una gamma diversificata di trattamenti aventi, quale comune denominatore, la temporaneità e la destinazione a beneficio dei lavoratori o ex lavoratori dipendenti:

	Anno 2004	Anno 2003
	(importi in milioni di euro)	
Trattamenti di famiglia	3.026	2.857
Trattamenti di integrazione salariale	470	379
Trattamenti di disoccupazione	1.899	1.788
Trattamenti economici di malattia e maternità	3.505	3.366
Trattamenti di fine rapporto e vari	365	321
TOTALE	9.265	8.711

- ◆ I trasferimenti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti per la copertura assicurativa dei periodi indennizzati concernenti la disoccupazione ordinaria e l'integrazione salariale ammontano a complessivi 2.373 mln/€ (1.673 mln/€ nel 2003).
- ◆ Le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a 542 mln/€ a fronte dei 547 mln/€ del consuntivo 2003, con una flessione di 5 mln/€ (pari all'1%). La quantificazione complessiva di detti oneri è la risultante di variazioni di segno opposto intervenute nelle singole componenti, che attengono principalmente :
 - alle spese per il personale (- 27 mln/€);
 - alle spese legali (- 3 mln/€);
 - alle altre spese (+ 5 mln/€).

Al riguardo, si sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici

delle varie Gestioni amministrare dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- ◆ Nelle **attività** dello stato patrimoniale sono iscritti, tra l'altro:
 - il credito in conto corrente verso l'INPS per 11.040 mln/€ che risente delle anticipazioni effettuate nell'esercizio alle gestioni deficitarie dell'Istituto;
 - il credito verso il F.P.L.D. per 136.886 mln/€, che riguarda le disponibilità liquide utilizzate senza corresponsione di interessi dal Fondo pensioni, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 21 della legge n. 88/1989;
 - i crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.a, per un importo di 3.066 mln/€, che rappresentano la quota parte attribuita alla gestione, in misura proporzionale alle riscossioni realizzate, dei crediti per contributi e sanzioni.

- ◆ **Tra le passività**, nelle poste rettificative dell'attivo, risultano iscritti:
 - il fondo svalutazione crediti contributivi, pari a 1.446 mln/€, che è incrementato di 21 mln/€ rispetto all'inizio di esercizio;
 - il fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, che ammonta a 69 mln/€ ed è aumentato di 1,4 mln/€ rispetto all'inizio dell'esercizio.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS – Collegio Sindacale

4 Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi decreto legislativo 20 novembre 1990, n° 357

Relazione al Conto Consuntivo 2004

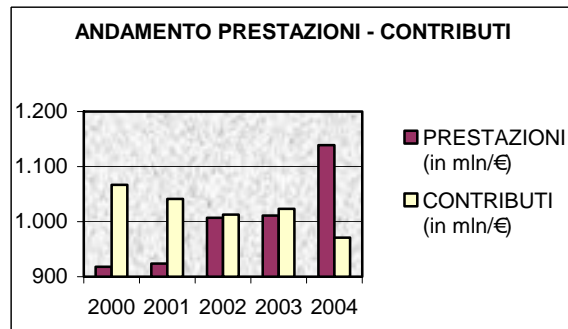
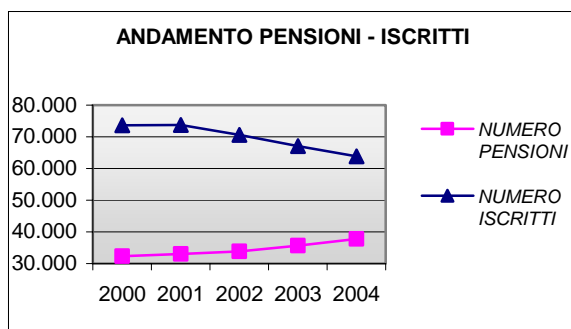
I dati riepilogativi della Gestione sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni assolute	Variazioni %
	in milioni di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	2.937	3.103	166	5,65%
Entrate	1.185	1.134	-51	-4,30%
Uscite	1.019	1.146	127	12,46%
Risultato dell'esercizio	166	-12	-178	-107,23%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	3.103	3.091	-12	-0,39%

A partire da tali dati è possibile rilevare un risultato negativo di esercizio di 12 mln/€ con un peggioramento, rispetto a quello del 2003, di 178 mln/€ (-107,23%). Ne consegue che l'avanzo patrimoniale complessivo al 31 dicembre 2004 ammonta a 3.091 mln/€, quale risultante algebrica di situazioni attive e passive diversificate tra i singoli Istituti di credito.

Nella tabella che segue vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2004, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2000	32.356	73.674	0,44	918	1.067	0,86
2001	33.030	73.693	0,45	924	1.041	0,89
2002	33.878	70.564	0,48	1.007	1.013	0,99
2003	35.678	67.048	0,53	1.011	1.023	0,99
2004	37.759	63.854	0,59	1.139	971	1,17



Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- ◆ *Tenendo conto che il rapporto prestazioni/contributi ha ormai superato la soglia critica dell'unità (1,17 a fronte di 0,99 del 2003), il Collegio, pur in presenza di un rapporto pensioni/iscritti che è lontano dall'unità (0,59), non può che sottolineare come una tale situazione potrebbe dare luogo in futuro a problemi finanziari di natura strutturale.*
- ◆ Tra le entrate, la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi che, accertati per complessivi 971 mln/€, fanno registrare una flessione di 52 mln/€ (- 5,1% circa) rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è fondamentalmente ascrivibile, pur in presenza di una lievitazione dei monti retributivi e dell'ulteriore adeguamento dei minimali di retribuzione imponibile, alla consistente diminuzione del numero degli iscritti (-3.194 unità, pari al 4,8%).
- ◆ Il recupero di prestazioni fa registrare entrate per 35 mln/€ a fronte dei 38 mln/€ dell'esercizio precedente.
- ◆ Il trasferimento della GIAS, a copertura di sottocontribuzioni registrate nell'anno (art. 2 del d.l. n. 67/1997 convertito dalla legge n. 135/1997) si è attestato a 20 mln/€, facendo rilevare un aumento del 66,6% rispetto al 2003 (12 mln/€).
- ◆ I redditi e proventi patrimoniali assommano a 89 mln/€ ed afferiscono agli interessi attivi maturati sul conto corrente che la gestione intrattiene con l'INPS. Le disponibilità sono state remunerate al tasso del 2,839% a fronte del 2,908% del 2003, applicato dall'Istituto in base ai criteri di cui all'articolo 7, comma 4, del Decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 357.
- ◆ Le spese per prestazioni istituzionali ammontano a complessivi 1.139 mln/€ con un incremento rispetto al consuntivo 2003 di 128 mln/€ (pari al 12,7% circa), da attribuire sia al maggior numero delle pensioni in essere (+2.081), sia all'aumento dell'importo medio delle stesse sul quale incide, peraltro, la perequazione automatica (+2,5% a partire

dall'1.1.2004, come disposto dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 novembre 2004).

- ◆ Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a 2.124 mgl/€ e rimangono sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente (+2 mgl/€). Tra gli oneri riconducibili a tale categoria, si evidenziano:
 - ➔ le spese per il personale che assommano a 929 mgl/€ con un incremento rispetto al 2003 di 12 mgl/€ (+1,3%);
 - ➔ le spese per i servizi informatici che ammontano a 630 mgl/€ e presentano una diminuzione di 216 mgl/€ (-25,5%);
 - ➔ le spese per i servizi svolti da altri enti che si attestano a 302 mgl/€ (a fronte dei 231 mgl/€ del 2003) con un aumento di 71 mgl/€ (+ 30,7%);
 - ➔ gli oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici (quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzioni e adattamento stabili) per complessivi 118 mgl/€, che fanno registrare una diminuzione di 2 mgl/€ (-1,6%);
 - ➔ le altre spese, che passano dalle 178 mgl/€ del 2003 alle 262 mgl/€ del 2004, facendo rilevare un aumento di 84 mgl/€ (+47,2%);
 - ➔ le spese postali, telegrafiche e telefoniche che ammontano a 51 mgl/€, con una diminuzione di 2 mgl/€ (- 3,8%).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- ◆ Nello stato patrimoniale, le attività sono fondamentalmente riconducibili:
 - ➔ al credito in c/c con l'INPS che aumenta rispetto all'inizio dell'anno di 135 mln/€ (+4,4% circa), portandosi a 3.221 mln/€;

- ➔ alla quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari che è pari a 23 mln/€ e presenta un incremento di oltre 4 mln/€ rispetto all'anno precedente.
- ◆ Le passività sono sostanzialmente ascrivibili al debito verso aziende di credito per prestazioni pensionistiche contenute in denunce contributive con saldo passivo da rimborsare (150 mln/€).

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale

5 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni

Relazione al Conto Consuntivo 2004

I dati riepilogativi della Gestione sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni assolute	Variazioni %
	in milioni di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	-30.289	-33.041	-2.752	9,09%
Entrate	1.189	1.174	-15	-1,26%
Uscite	3.941	4.223	282	7,16%
Risultato dell'esercizio	-2.752	-3.049	-297	10,79%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	-33.041	-36.090	-3.049	9,23%

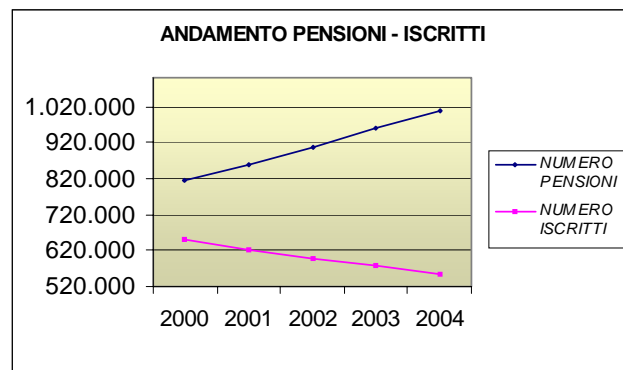
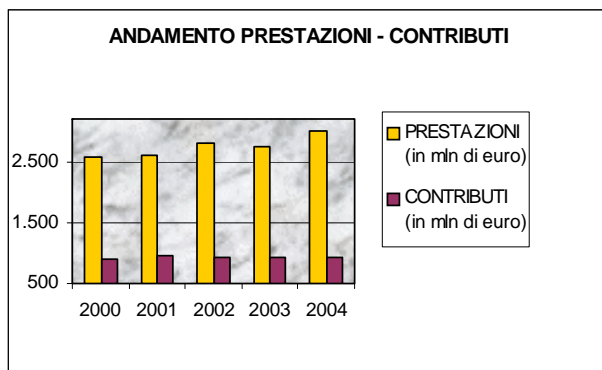
Come si può rilevare dai dati consuntivi sinteticamente illustrati, l'esercizio 2004 si chiude con un risultato negativo di 3.049 mln/€ e presenta un peggioramento di 297 mln/€ rispetto a quello dell'esercizio 2003.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2004 presenta attività per 1.255 mln/€ e passività per 37.345 mln/€, con un disavanzo netto, quindi, di 36.090 mln/€.

Nella tabella che segue vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2004, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine alle tendenze gestionali in atto.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln di euro)	CONTRIBUTI * (in mln di euro)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2000	817.199	652.310	1,25	2.566	920	2,79
2001	859.084	623.508	1,38	2.591	952	2,72
2002	907.294	599.413	1,51	2.791	924	3,02
2003	961.189	576.006	1,67	2.739	940	2,91
2004	1.008.673	553.259	1,82	2.999	939	3,19

* Comprensivi delle quote di partecipazione degli iscritti



Al riguardo, non si può che sottolineare la situazione particolarmente negativa di tale gestione sia per quanto concerne il rapporto pensioni/iscritti (che ha raggiunto quota 1,82) sia con riferimento al rapporto prestazioni/contributi che, pur in presenza di un andamento discontinuo, ha fatto registrare nell'ultimo quinquennio, un peggioramento del 14%, passando da 2,79 a 3,19. Ad avviso del Collegio, sarebbero quindi, indispensabili misure rivolte a correggere il trend in progressiva divaricazione tra prestazioni e contributi. In proposito, si prende atto che il Comitato amministratore ha formulato delle proposte finalizzate al risanamento economico-finanziario, ai sensi dell'art. 30, comma 1, lett. c) e d), della legge n. 88/89.

Sotto l'aspetto contributivo si rileva che:

- la diminuzione del numero degli iscritti è stato pari al 3,9%, con il passaggio da 576.006 a 553.259 unità;
- nessun aumento di aliquota è stato previsto, poiché con l'anno 2003 è stato conseguito l'aumento complessivo di 3 punti percentuali di cui al D.lgs. n. 146 del 16 aprile 1997;
- considerando il contributo aggiuntivo del 2% previsto dalla legge n. 233/1990, le aliquote previste per il 2004 sono le seguenti:
 - √ 20,30% per le generalità delle imprese (ridotta al 17,80% per i soggetti di età inferiore a 21 anni);
 - √ 17,30% per le imprese ubicate nei territori montani o zone svantaggiate (ridotta al 12,80% per i soggetti di età inferiore a 21 anni);
- l'adeguamento periodico del contributo addizionale, di cui all'art.22 della legge n. 160 del 3 giugno 1975, per l'anno in esame è pari a €0,54 a giornata (156 giornate l'anno);

- l'entità del gettito contributivo risente, tra l'altro, dei numerosi provvedimenti di sospensione del pagamento dei contributi assistenziali e previdenziali che in questi ultimi anni sono stati concessi, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 198/1985, alle aziende del settore danneggiate da calamità naturali.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- ◆ Fra le entrate, la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi a carico degli iscritti che pari a 911 mln/€, presentano una flessione di 16 mln/€ (1,7%) rispetto all'esercizio precedente.
- ◆ Fra le uscite, la voce principale è costituita dalle prestazioni istituzionali che ammontano a complessivi 2.999 mln/€, di cui 2.994 mln/€ concernenti le rate di pensione. Tale onere pensionistico, rispetto al consuntivo 2003, presenta un aumento di 261 mln/€ (pari al 9,5%), da attribuire all'aumento del numero delle rendite in essere (+47.484) e del valore medio delle stesse sul quale incide la perequazione automatica (+2,5% a partire dall'1.1.2004).

Esso risulta, peraltro, decurtato degli oneri di natura non previdenziale gravanti sul bilancio statale che sono rappresentati in massima parte (1.433 mln/€ su 1.891 mln/€) dal contributo per la copertura di una quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata con decorrenza 1/1/1989 che risulta pari all'10,81% dell'importo netto del contributo statale di cui all'articolo 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/89 (13.253 mln/€), come stabilito in via definitiva dalla Conferenza di servizi del 18 ottobre 2004.

- ◆ Le spese generali di amministrazione, attribuite alla gestione in base ai criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi, (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a 173 mln/€ e presentano una flessione di 1 mln/€ rispetto al 2003.

Tra gli oneri riconducibili a tale categoria, si ritiene di evidenziare i seguenti:

- ➔ spese per i servizi svolti da altri enti, che ammontano a 10.026 mgl/€ (a fronte dei 9.045 mgl/€ del 2003) con un aumento di 981 mgl/€ (pari al 10,8%);

- ➔ oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzioni e adattamento stabili per complessivi 9.298 mgl/€ (a fronte dei 7.924 mgl/€ del 2003), che presentano un aumento di 1.374 mgl/€ (pari al 17,3%);
- ➔ spese postali, telegrafiche e telefoniche che ammontano a 3.980 mgl/€ (a fronte dei 3.508 mgl/€ del 2003) con un aumento di 472 mgl/€ (pari al 13,5 %);
- ➔ spese legali che, pari a 5.357 mgl/€ (5.165 mgl/€ nel 2003), presentano un aumento di 192 mgl/€ (corrispondente al 3,7%);
- ➔ altre spese per complessivi 21.811 mgl/€ (9.155 mgl/€ nel 2003) che fanno registrare un incremento di 12.656 mgl/€ (pari al 138,2%);
- ➔ spese per il personale che, pari a 107.355 mgl/€ (a fronte dei 130.584 mgl/€ del 2003), fanno rilevare una flessione di 23.229 mgl/€ (pari al 17,8%);
- ➔ spese direttamente connesse con i servizi informatici, pari a 8.967 mgl/€ (a fronte dei 9.069 mgl/€ del 2003), che presentano una diminuzione di 102 mgl/€ (pari all'1,1%).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- ◆ Gli interessi passivi sul conto corrente con l'Istituto assommano a 987 mln/€, e presentano un aumento di 58 mln/€ (pari a circa il 6,2%) rispetto all'esercizio precedente.
- ◆ Passando allo stato patrimoniale, tra i residui attivi della Gestione, che ammontano a complessivi 1.033 mln/€, si trovano i crediti in gestione e garanzia presso la S.C.C.I s.p.a. per un importo di 972 mln/€, il quale tiene conto delle riscossioni da cartolarizzazione realizzate nel 2004 (128 mln/€) ed attribuite alla gestione in misura proporzionale all'ammontare dei crediti ceduti.
- ◆ Tra le passività vanno evidenziati:

- il debito in c/c con l'INPS che, pari a 36.841 mln/€, fa segnare un incremento di 3.000 mln/€ (pari all'8,9%) in conseguenza delle anticipazioni fruite a carico delle gestioni finanziariamente attive;
- il fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, determinato in 19 mln/€ ed il fondo svalutazione crediti contributivi per 218 mln/€. La consistenza di quest'ultimo tiene conto del prelievo di 20 mln/€ a copertura dell'eliminazione di residui per contributi effettuata nell'anno e dell'adeguamento del fondo alle percentuali di svalutazione dei crediti fissate con la determinazione del Direttore generale n. 2/2005;
- i debiti per contributi da rimborsare che salgono a 106 mln/€ (+4%).

Nell'analisi, oltre che nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale

6 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani

Relazione al Conto Consuntivo 2004

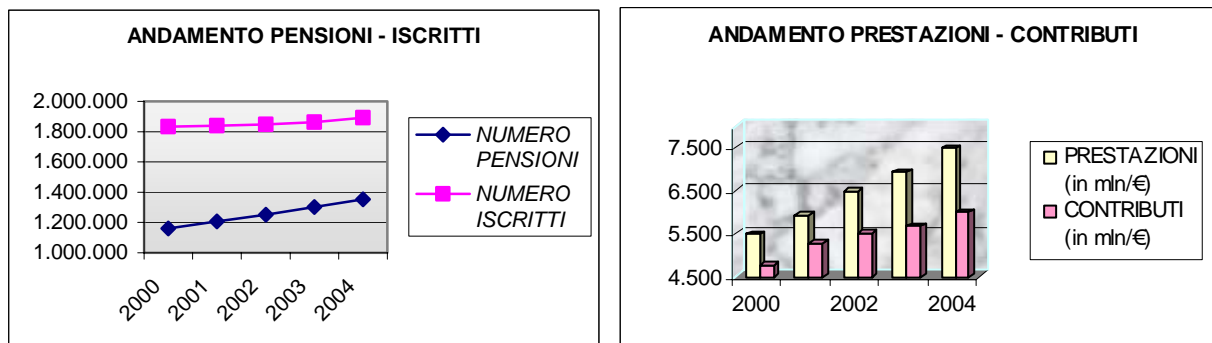
I dati riepilogativi della Gestione sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni assolute	Variazioni %
	in milioni di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	4	-2.163	-2.167	-54175,00%
Entrate	6.023	6.313	290	4,81%
Uscite	8.190	8.537	347	4,24%
Risultato dell'esercizio	-2.167	-2.224	-57	2,63%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	-2.163	-4.387	-2.224	102,82%

A partire da tali dati è possibile rilevare un risultato negativo di esercizio di 2.224 mln/€ con un peggioramento di 57 mln/€ rispetto al dato del 2003. Ne consegue che il disavanzo patrimoniale complessivo al 31.12.2004 risulta essere pari a 4.387 mln/€.

Nella tabella che segue vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2004, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI /CONTRIBUTI
2000	1.161.691	1.833.383	0,63	5.484	4.776	1,15
2001	1.207.169	1.839.912	0,66	5.916	5.289	1,12
2002	1.251.240	1.848.240	0,68	6.487	5.525	1,17
2003	1.302.016	1.862.427	0,70	6.923	5.666	1,22
2004	1.353.892	1.892.514	0,72	7.479	5.993	1,25



- ◆ *Si può notare che, pur nell'ambito di un costante aumento, mentre il rapporto pensioni/iscritti è ancora inferiore all'unità, il rapporto prestazioni/contributi si attesta ad 1,25. Tale peggioramento scaturisce fondamentalmente da un netto incremento della spesa per prestazioni (il cui ammontare, nell'ultimo quinquennio, è cresciuto del 36,4%) che non trova compensazione in un'equivalente crescita del gettito contributivo (+25,5%). L'andamento del rapporto prestazioni/contributi, in mancanza di misure adeguate, comporta la progressiva accentuazione dello squilibrio gestionale, con inevitabili conseguenze sul piano patrimoniale dove il deficit rappresenta ormai il 69,5% delle entrate totali della gestione. Il Collegio, pertanto, non può che rappresentare ancora una volta l'esigenza di correggere nelle sedi competenti il trend in progressiva divaricazione tra prestazioni e contributi. Al riguardo, pare opportuno ricordare, anche sulla base dell'esperienza già condotta da alcuni comitati amministratori che, ai sensi dell'art. 33, comma 1, lett. c, e d, della legge n. 88/89, coordinato con le disposizioni in tema di equilibrio finanziario delle gestioni dettate dall'art. 41 della medesima legge, è compito degli stessi comitati formulare proposte in materia di contributi e prestazioni che siano finalizzate al risanamento della gestione.*

Il Collegio tiene, inoltre, ad evidenziare quanto segue.

- ◆ Le entrate sono principalmente costituite dai contributi a carico degli iscritti che ammontano a complessivi 5.800 mln/€, con un incremento di 183 mln/€ (pari al 3,3%) rispetto al consuntivo 2003, che è attribuibile :
 - ◇ all'aumento dei limiti di reddito imponibile;
 - ◇ al maggior numero degli iscritti (+ 30.087 unità);
 - ◇ all'aumento dello 0,20 % dell'aliquota contributiva a partire dall'1.1.2004, così come stabilito dall'art. 59, comma 15, della legge n. 449/1997.

- ◆ Si evidenziano inoltre le quote di partecipazione degli iscritti che rispetto all'anno precedente presentano un incremento di 144 mln/€ (pari al 293%) dovuto quasi esclusivamente ai proventi per divieto di cumulo fra pensioni e retribuzioni.
- ◆ Tra le uscite (che nel loro complesso registrano un aumento rispetto al 2003 di 347 mln/€), la posta di maggior rilievo è rappresentata dalle prestazioni istituzionali che, pari a complessivi 7.483 mln/€ (6.923 mln/€ nel 2003), attengono in massima parte alla spesa pensionistica (7.468 mln/€). Quest'ultima voce, rispetto all'anno precedente, presenta un incremento di 560 mln/€ (pari all'8,1%) da attribuirsi al maggior numero di rendite in pagamento (+4% circa) e al più elevato importo medio delle stesse, sul quale incide, peraltro, l'adeguamento per perequazione automatica (fissato nella misura del 2,5% a partire dall'1.1.2004 dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 novembre 2004). Tale onere è al netto della quota di natura non previdenziale (1.149 mln/€) che, assunta direttamente a carico dello Stato, viene esposta nel bilancio della GIAS.
- ◆ Gli oneri finanziari assommano complessivamente a 202 mln/€ e riguardano:
 - interessi passivi maturati sul c/c con l'INPS che sono pari a 197 mln/€ e presentano un incremento del 51,5%;
 - gli interessi passivi sulle prestazioni arretrate che si riducono del 55% attestandosi a 5 mln/€.
- ◆ Le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione in base ai criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a complessivi 187 mln/€ e presentano un incremento di 1 mln/€ rispetto allo stesso dato del 2003.

Tra gli oneri riconducibili a tale categoria, si ritiene di evidenziare:

- ➔ le spese per i servizi affidati ad altri enti che, pari a 27 mln/€, presentano un aumento di 4 mln/€ (pari al 17,4%);
- ➔ le spese legali, che ammontano a 1,5 mln/€, e presentano un aumento di 0,5 mln/€, pari al 50%;
- ➔ le altre spese che, pari a 21 mln/€, presentano un incremento di 4 mln/€, pari al 23,5%;

- ➔ le spese per accertamenti sanitari presentano un incremento di 160 mgl/€ (pari al 727%), passando da 22 mgl/€ a 182 mgl/€;
- ➔ le spese per il personale, che sono diminuite rispetto all'esercizio precedente del 7,6% (-11 mln/€) passando da 138 mln/€ a 127 mln/€;
- ➔ le spese per i servizi informatici, che ammontano a 4 mln/€, con una diminuzione di 2 mln/€ (pari al 33,3%);
- ➔ le spese postali, telegrafiche e telefoniche che figurano per 4 mln/€, con una flessione di 0,2 mln/€, (pari al 39%);
- ➔ le spese per illuminazione, forza motrice, riscaldamento, condizionamento, conduzione, pulizia, vigilanza, fitto locali etc, che assommano a 9 mln/€, rimanendo sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente.

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- ◆ Nelle attività si trovano iscritti residui attivi che:
 - ✓ per 5.040 mln/€ si riferiscono ai crediti ceduti fino all'anno 2004 alla S.C.C.I s.p.a, al netto di quanto ricavato dalle riscossioni da cartolarizzazione (521 mln/€) che è stato attribuito in misura proporzionale all'ammontare dei crediti ceduti;
 - ✓ per 107 mln/€, concernono gli altri crediti che riguardano quasi esclusivamente le prestazioni da recuperare.
- ◆ Tra le passività figurano:
 - ✓ il debito in c/c con l'INPS che risulta pari a 8.176 mln/€ e fa registrare un aumento di 2.416 mln/€ rispetto all'esercizio precedente (+41,9%) con le conseguenze negative sull'ammontare degli oneri finanziari che si sono già esaminate;
 - ✓ il fondo svalutazione crediti contributivi per 2.034 mln/€, che è stato incrementato di 107 mln/€ (quale differenza tra il prelievo a copertura della perdita rilevata nell'anno per 128 mln/€ e l'assegnazione di 235 mln/€) al fine di adeguarne la consistenza alle nuove percentuali di svalutazione dei crediti contributivi stabilite con determinazione del Direttore Generale n. 2 del 2005 (43,9%, per i

crediti maturati fino al 31 dicembre 2001 e 37,6% per quelli relativi all'anno 2002, 2003 e 2004);

- ✓ il fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare che ammonta a 34 mln/€, con una diminuzione di 2 mln/€ rispetto all'esercizio precedente.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale

7 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali

Relazione al Conto Consuntivo 2004

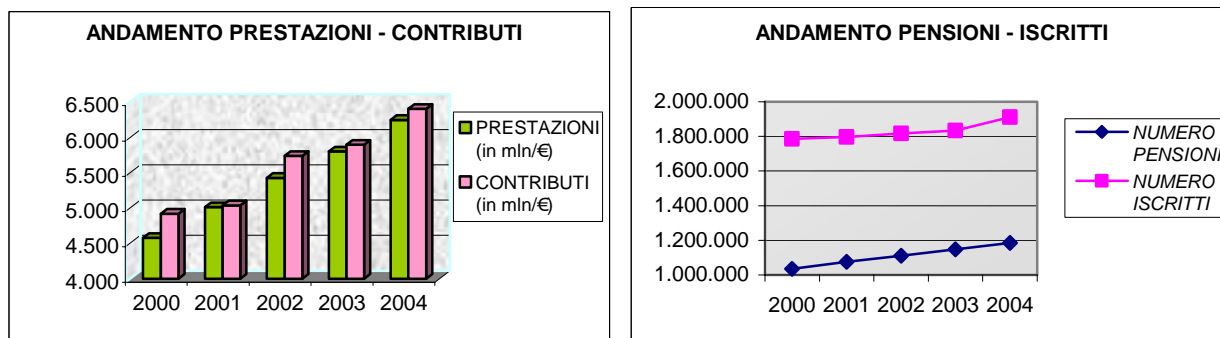
I dati riepilogativi della Gestione sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni assolute	Variazioni %
	in milioni di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	8.974	8.553	-421	-4,69%
Entrate	6.565	6.837	272	4,14%
Uscite	6.986	7.120	134	1,92%
Risultato dell'esercizio	-421	-283	138	-32,78%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	8.553	8.270	-283	-3,31%

A partire da essi è possibile rilevare un risultato di esercizio negativo di 283 mln/€, con un miglioramento di 138 mln/€ rispetto all'esercizio precedente. Ne consegue che l'avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio 2004 si attesta a 8.270 mln/€, di cui 10.796 mln/€ di attività e 2.526 mln/€ di passività.

Nella tabella seguente vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2004, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2000	1.035.376	1.785.020	0,58	4.579	4.921	0,93
2001	1.076.385	1.796.087	0,60	5.013	5.039	0,99
2002	1.110.531	1.817.814	0,61	5.429	5.739	0,95
2003	1.147.234	1.832.989	0,63	5.803	5.900	0,98
2004	1.185.661	1.910.779	0,62	6.250	6.405	0,98



Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, oltre che delle tabelle e dei grafici testé riportati, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti.

- ◆ *Benché si rimanga al di sotto della soglia critica rappresentata dall'unità, sia per il rapporto pensioni/iscritti sia per quello prestazioni/contributi, si rileva la persistenza di una situazione finanziaria non fisiologica che, negli ultimi quattro anni, ha determinato una riduzione del patrimonio di oltre 700 mln/€. Il Collegio, al riguardo, rammenta, anche sulla base dell'esperienza già condotta da alcuni comitati amministratori che, ai sensi dell'art. 36, comma 1, lett.c, e d, della legge n. 88/89, coordinato con le disposizioni in tema di equilibrio finanziario delle gestioni dettate dall'art. 41 della medesima legge, rientra tra i compiti degli stessi comitati la formulazione di proposte finalizzate al risanamento della gestione.*
- ◆ Le entrate sono principalmente costituite dai contributi ordinari che ammontano a complessivi 6.250 mln/€ e presentano, rispetto al consuntivo 2003, un incremento di 396 mln/€ (pari al 6,7%) che è attribuibile :
 - ◇ all'aumento dei limiti di reddito imponibile;
 - ◇ all'incremento del numero degli iscritti (+77.790 unità);
 - ◇ all'aumento dello 0,20% dell'aliquota contributiva a decorrere dall'1.1.2004, così come stabilito dall'art. 59, comma 15 della legge n. 449/1997.

Tale gettito contributivo comprende il contributo per il finanziamento del Fondo degli interventi per la razionalizzazione della rete commerciale - ai sensi dell'art. 5, comma 4, lett. a) del decreto legislativo n. 207/1996 - per un importo di 24 mln/€ (corrispondente all'aliquota dello 0,09%) nonché il contributo dovuto dai promotori finanziari iscritti alla gestione dal 1° gennaio 1997 (secondo quanto disposto dall'art.1, comma 196, della legge n. 662/1996) per 36 mln/€.

- ◆ Si evidenziano, inoltre, le quote di partecipazione degli iscritti che, rispetto all'anno precedente, presentano un incremento di 109 mln/€ (pari al 238%) dovuto quasi esclusivamente ai proventi per divieto di cumulo fra pensioni e retribuzioni.
- ◆ Gli interessi attivi maturati sul conto corrente con l'INPS risultano a fine anno pari a 103 mln/€, con una flessione di 24 mln/€ (pari al 18,9%), in conseguenza del minore tasso di interesse applicato sulle anticipazioni alle gestioni deficitarie (2,86% a fronte del 2,93% del 2003, come da delibera del Consiglio di Amministrazione n. 233 del 15 giugno 2005).
- ◆ Tra le uscite, la posta di maggior rilievo è rappresentata dalle spese per prestazioni che, impegnate per complessivi 6.250 mln/€, sono costituite, in massima parte, da quelle di natura pensionistica (6.225 mln/€). Queste ultime fanno registrare un incremento di 443 mln/€ (pari al 7,7% rispetto all'esercizio precedente) che è attribuibile sia al maggior numero di rendite in pagamento (+38.427), sia al più elevato importo medio delle stesse (sul quale incide l'adeguamento della perequazione automatica del 2,5% a partire dall'1.1.2004, come stabilito dal D.M. del 20 novembre 2004). Tale onere è al netto della quota di natura non previdenziale (961 mln/€) che, assunta direttamente a carico dello Stato, viene esposta nel bilancio della GIAS.
- ◆ Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione in base ai criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a 165 mln/€, rimanendo sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente. Tra gli oneri riconducibili a tale categoria, si evidenziano:
 - ➔ le spese per il personale che ammontano a 117 mln/€ e fanno segnare una flessione di 9 mln/€ (- 7,1%);
 - ➔ le spese legali che, pari a 1 mln/€, registrano un aumento di 400 mgl/€ (+ 82%);
 - ➔ le altre spese che assommano a 13 mln/€, con un aumento di 4 mln/€ (+ 44%);
 - ➔ le spese per accertamenti sanitari assommano a 136 mgl/€ e fanno registrare un aumento di 119 mgl/€.

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati

economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- ◆ Tra le attività dello stato patrimoniale si trovano iscritti residui attivi per complessivi 5.480 mln/€, costituiti:
 - ✓ per 5.357 mln/€, dai crediti in gestione e garanzia presso la S.C.C.I. S.p.A., che rappresentano i crediti ceduti fino all'anno 2004, al netto di quanto ricavato dalle riscossioni derivanti dalla cartolarizzazione (593 mln/€);
 - ✓ per 123 mln/€, dai crediti per prestazioni da recuperare.
- ◆ Il credito in c/c con l'Istituto si attesta a 3.737 mln/€, facendo segnare una flessione di 626 mln/€, pari al 14,3%.
- ◆ Tra le passività figurano:
 - ✓ il fondo svalutazione crediti contributivi per 1.825 mln/€, che risulta aumentato di 90 mln/€, in conseguenza del prelievo effettuato a copertura della perdita rilevata nell'anno per 165 mln/€ e dell'assegnazione di 225 mln/€, operata al fine di adeguarne la consistenza alle nuove percentuali di svalutazione dei crediti contributivi individuate con determinazione del Direttore Generale n. 2 del 2005 (41,9%, per i crediti maturati fino al 31 dicembre 2001 e 35,1% per quelli degli anni dal 2002 al 2004);
 - ✓ il fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 39 mln/€.
- ◆ I residui passivi assommano a 462 mln/€ ed annoverano, tra le loro componenti, il debito per contributi da rimborsare, pari a 122 mln/€, ed il debito per oneri di cessione, pari a 213 mln/€.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS – Collegio Sindacale

- 8** **Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo ex art. 49, comma 1, del T.U.I.R. approvato con DPR n. 917/1986 e altre attività di cui all'art. 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, n. 335**

Relazione al Conto Consuntivo 2004

I dati riepilogativi della Gestione sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni	
			assolute	%
in milioni di euro				
Situazione patrimoniale all'inizio dell'anno	14.636	18.244	3.608	24,65%
Entrate	3.734	4.570	836	22,39%
Uscite	126	151	25	19,84%
Risultato di esercizio	3.608	4.419	811	22,48%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	18.244	22.663	4.419	24,22%

Come si vede, il risultato d'esercizio si sostanzia in un utile di 4.419 mln/€, con un aumento di 811 mln/€ rispetto al 2003, pari al 22,48%.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2004 presenta attività per 22.703 mln/€ e passività per 40 mln/€, con una consistenza netta, quindi, di 22.663 mln/€.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- ◆ Tra le entrate, la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi a carico degli iscritti che ammontano a 4.009 mln/€, facendo registrare un aumento di 743 mln/€ (pari al 22,7%) rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è imputabile:
 - ✓ all'aumento del numero degli iscritti di 493.032 unità (+17,4%);
 - ✓ all'aumento del limite massimo di reddito imponibile che, per l'anno 2004, è stato rivalutato in € 82.401;
 - ✓ all'equiparazione dell'aliquota contributiva pensionistica a quella prevista per gli esercenti delle attività commerciali, per gli iscritti

che non risultano assicurati ad altre gestioni pensionistiche obbligatorie;

- ✓ all'ulteriore aumento dell'aliquota di 2,5%, a partire dal 1° gennaio 2004, per coloro che percepiscono redditi da pensione previdenziale diretta, ai sensi dell'art. 44, comma 6, della legge n. 289/2002 (legge finanziaria 2003).
- ◆ Gli interessi attivi sul conto corrente con l'INPS, derivanti in gran parte dalle anticipazioni effettuate alle Gestioni deficitarie, ammontano a 553 mln/€ con un aumento di 100 mln/€ (pari al 22%) rispetto al 2003, da attribuire, in presenza del minor tasso di remunerazione delle anticipazioni suddette (che passa dal 2,93% del 2003 a 2,86% del 2004 come da delibera del Consiglio di Amministrazione n. 233 del 15 giugno 2005), ad una maggiore liquidità media del conto.
 - ◆ Tra le uscite si evidenziano le spese per prestazioni istituzionali che, pari a complessivi 100 mln/€, risultano ascrivibili:
 - ✓ alle rate di pensione per 45 mln/€;
 - ✓ alla tutela della maternità per 42 mln/€;
 - ✓ agli assegni al nucleo familiare per 10 mln/€;
 - ✓ all'indennità di malattia per degenza ospedaliera per 1 mln/€;
 - ✓ alle prestazioni *una tantum* agli iscritti senza diritto a pensione per 3 mln/€.

Esse presentano un incremento di 24 mln/€ (pari al 31,6%) rispetto al 2003 che è sostanzialmente imputabile:

- all'aumento del numero delle pensioni in essere di 16.610 unità (pari a circa il 47%);
 - alla crescita dell'importo medio delle stesse di 131€ (+21,7%).
- ◆ Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione in base ai criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi, (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a 15 mln/€ con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 1 mln/€ (pari al 7,1%) dovuto all'aumento :
 - delle spese per il personale (+79 mgl/€);
 - delle spese per i servizi affidati ad altri enti (+206 mgl/€);
 - delle spese per servizi postali, telegrafici e telefonici (+19 mgl/€);
 - delle spese per illuminazione, forza motrice, riscaldamento, etc. (+72 mgl/€);
 - delle spese per accertamenti sanitari (+4 mgl/€);
 - delle altre spese (+271 mgl/€);

Tale incremento risulta parzialmente compensato dalla diminuzione delle spese per servizi informatici (-11 mgl/€).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

Con riferimento allo stato patrimoniale, la gestione in esame anche nel corso del 2004 è stata interessata dalla Legge n.289/2002 (legge finanziaria 2003) che, all'art.44, comma 6, stabilisce la destinazione alla Gestione medesima di un 10% delle entrate, di cui ai commi 2 e 3 dello stesso articolo, che affluiscono alle gestioni pensionistiche per quei versamenti effettuati dai pensionati che hanno potuto beneficiare del cumulo della pensione di anzianità con il reddito di lavoro pur non avendone i requisiti. Tale entrata (2 mln/€), che è vincolata al finanziamento di iniziative di formazione degli iscritti non pensionati, è stata accantonata nell'apposito Fondo (portandone la consistenza a 10 mln/€), in attesa del Decreto ministeriale che dovrà determinare criteri e modalità di finanziamento e di gestione delle relative risorse.

Infine, tra le attività, il credito in c/c con l'Istituto assomma, alla fine del 2004, a 21.891 mln/€, con un aumento del 25%.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale**9 Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo****Relazione al Conto Consuntivo 2004**

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

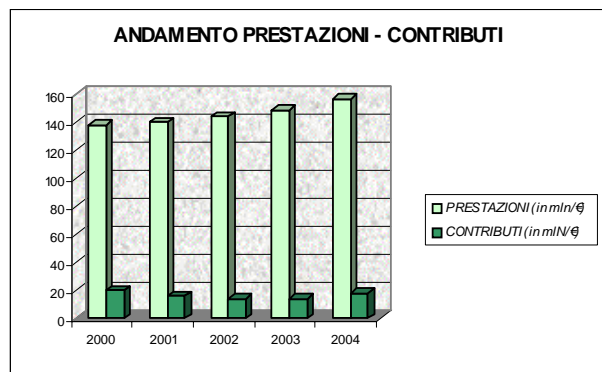
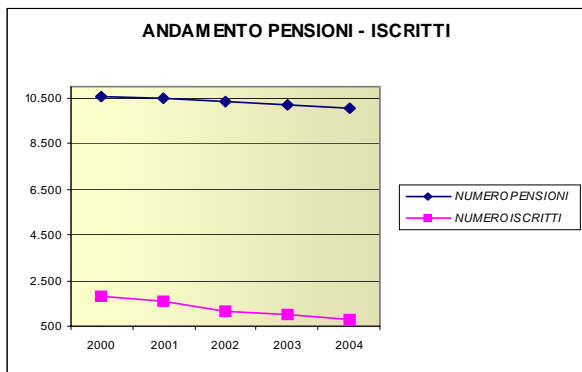
Descrizione	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Entrate	16.644	19.393	2.749	16,52%
Uscite	154.086	162.808	8.722	5,66%
Disavanzo a carico dello stato ai sensi dell'art.17 DPR 649/72	137.442	143.415	5.973	4,35%

Da tali dati è possibile rilevare un aumento del disavanzo di gestione pari a 6 mln/€ (+4,35% rispetto al 2003) che, posto a carico dello Stato ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 649/1972, viene coperto con apposito trasferimento da parte della GIAS.

Tale situazione deriva, in larga parte, dal significativo incremento delle uscite per prestazioni che trova solo parziale compensazione nella crescita del gettito contributivo.

Nella tabella che segue vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2004, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI /CONTRIBUTI
2000	10.545	1.790	5,89	138	20	6,90
2001	10.520	1.610	6,53	140	16	8,75
2002	10.342	1.190	8,69	144	14	10,29
2003	10.209	985	10,36	149	14	10,64
2004	10.026	773	12,97	157	18	8,72



Come si può evincere dalla tabella della pagina precedente, non solo il rapporto pensioni/iscritti (da 5,89 nel 2000 a 12,97 nel 2004) ma anche quello prestazioni/contributi (da 6,90 nel 2000 a 8,72 nel 2004), presenta un costante incremento, con conseguente peggioramento dello squilibrio finanziario e dell'onere a carico del Bilancio statale.

Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti :

- ◆ tra le entrate, la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi che, accertati per complessivi 18 mln/€, presentano un aumento di 4 mln/€ (pari al 2,8%) rispetto all'esercizio precedente;
- ◆ le uscite sono costituite principalmente dalle prestazioni istituzionali per complessivi 157 mln/€ e presentano, rispetto allo stesso dato dell'esercizio precedente, un aumento di 8 mln/€ (+5,2%). L'onere pensionistico è pari a 141 mln/€ con un aumento di 3 mln/€ (pari al 2,2%), quale risultante della diminuzione del numero delle pensioni in essere (-1,8%) e del più elevato importo medio annuo delle stesse derivante dalla perequazione automatica (+2,5% dal 1.1.2004). Tale onere è al netto della quota di natura non previdenziale (6,5 mln/€) che, assunta direttamente a carico dello Stato, viene esposta nel bilancio della GIAS nonché dell'onere per l'assegno a nucleo familiare (491 mgl/€) che è posto a carico della gestione PTLD;
- ◆ le spese di funzionamento, attribuite alla gestione in base ai criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a 974 mgl/€, di cui 9 mgl/€ relative alle spese connesse alla gestione e alla vendita degli immobili cartolarizzati.

Nel loro complesso tali spese presentano una flessione di 42 mgl/€ (pari al 4,2%) rispetto al consuntivo 2003, in conseguenza delle seguenti variazioni:

- diminuzione delle spese per servizi postali, telegrafici e telefoniche (-2 mgl/€);
- diminuzione delle spese per illuminazione, forza motrice, riscaldamento, etc. (-4 mgl/€);
- flessione delle spese legali (-18 mgl/€);
- decremento delle altre spese (-6 mgl/€);
- decremento delle spese per il personale (-53 mgl/€)
- aumento delle spese per i servizi affidati ad altri enti (+8 mgl/€).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse;

- ◆ gli oneri finanziari ammontano a 2.506 mgl/€ e si riferiscono, per 2.155 mgl/€, agli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS, con un peggioramento rispetto all'anno precedente di 50 mgl/€ (pari al 2,3%) in conseguenza dell'esposizione debitoria del Fondo che ha ripreso a crescere dopo l'inversione di tendenza registrata nel 2003.
- ◆ Tra le attività, i residui attivi registrati al 31 dicembre 2004 ammontano a complessive 5.658 mgl/€ (a fronte delle 2.504 mgl/€ del 2003) e sono costituiti da 4.301 mgl/€ di crediti contributivi ceduti alla S.C.C.I. S.p.A e da 1.206 mgl/€ di crediti relativi a prestazioni da recuperare. Il notevole incremento dei crediti ceduti (+2.946 mgl/€ rispetto al 2003) è dovuto principalmente ad un accertamento effettuato nell'arco dell'anno ma concernente anni precedenti.
- ◆ Nelle passività il debito in c/c con l'Istituto ascende, alla fine del 2004, a 10.992 mgl/€, con un incremento di 8.586 mgl/€ (pari al 57%).

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale

10 Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea

Relazione al Conto Consuntivo 2004

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

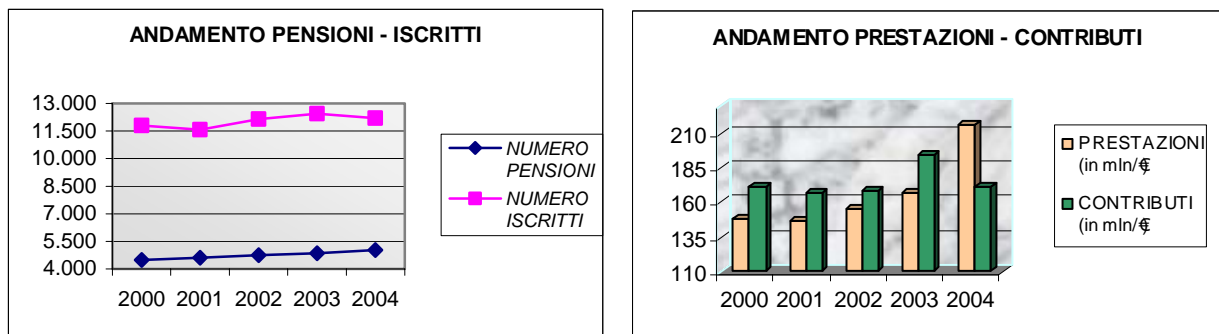
Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	223.762	359.767	136.005	60,78%
Entrate	313.748	183.091	-130.657	-41,64%
Uscite	177.743	243.530	65.787	37,01%
Risultato dell'esercizio	136.005	-60.439	-196.444	-144,44%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	359.767	299.328	-60.439	-16,80%

A partire da essi è possibile rilevare un risultato di esercizio negativo di 60 mln/€ con un peggioramento di 196 mln/€ rispetto all'esercizio precedente. Ne consegue che la consistenza netta alla fine del 2004 è pari a 299 mln/€ ed è costituita da 52 mln/€ di disavanzo patrimoniale e da 351 mln/€ di riserva legale.

Tale situazione è in larga parte ascrivibile alla mancata rilevazione di variazioni patrimoniali straordinarie che si erano invece sostanziate, nell'anno precedente, in una plusvalenza sulle operazioni di alienazione degli immobili realizzate nel corso del 2003 (106.244 mgli/€, di cui 106.190 mgli/€ derivavano dal versamento effettuato dalla SCIP a seguito della seconda operazione di cartolarizzazione e 54 mgli/€ dalle dismissioni effettuate direttamente dall'INPS).

Nella tabella che segue vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2004, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2000	4.491	11.800	0,38	148	172	0,86
2001	4.606	11.580	0,40	147	167	0,88
2002	4.746	12.150	0,39	156	168	0,93
2003	4.852	12.450	0,39	167	194	0,86
2004	5.035	12.200	0,41	216	172	1,26



Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- ◆ Tra le entrate, la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi accertati per complessivi 170 mln/€ che, rispetto al 2003, fanno registrare una diminuzione di 22 mln/€ (pari all'11,5%), da attribuire principalmente al calo del numero degli iscritti (-250 unità) ed alla riduzione dell'aliquota contributiva pari a 3,12 punti percentuali per coloro che possano far valere un'anzianità assicurativa in qualsiasi voglia gestione inferiore a 18 anni interi e che abbiano aderito ai fondi di previdenza complementare del settore (circolare n. 140 del 31 luglio 2003 che prevede, in tale ipotesi, il passaggio dal 40,82% al 37,70%).
- ◆ I redditi e proventi patrimoniali, pari a complessivi 6,7 mln/€ ed afferenti alla remunerazione delle disponibilità finanziarie del Fondo, presentano una diminuzione di 725 mgl/€ (pari al 9,8% circa) rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza della diminuzione del saggio medio di rendimento (2,07% a fronte di 2,91% del 2003) che non è stata compensata dal maggiore capitale medio disponibile.
- ◆ Tra le uscite, la posta principale è costituita dalle prestazioni istituzionali che, pari a 216 mln/€, riguardano per 171 mln/€ le rate di pensioni, con un incremento di 8 mln/€ (pari al 4,9%) rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è dovuta principalmente all'aumento del numero delle pensioni in pagamento (+183), oltre che all'incremento dell'importo medio delle stesse anche per effetto della perequazione automatica (+2,5% a partire dall'1.1.2004, come disposto dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 novembre 2004).
- ◆ Le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a 2.321 mgl/€, di cui 1.070 rappresentano i costi

netti concernenti la gestione e la vendita degli immobili cartolarizzati. La parte relativa alle spese di amministrazione dell'Istituto, pari a 1.251 mgl/€, presenta una diminuzione di 7 mgl/€, rispetto al 2003, che è fondamentalmente ascrivibile alle seguenti variazioni:

- spese per il personale (- 11 mgl/€);
- spese legali (- 12 mgl/€);
- spese per i servizi informatici (- 4 mgl/€);
- altre spese (- 27 mgl/€);
- spese per servizi affidati ad altri enti (+ 6 mgl/€);
- spese per accertamenti sanitari (+ 2 mgl/€);
- oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizie, etc. (+ 2 mgl/€).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica, al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- ◆ Tra le attività, figurano residui attivi che riguardano:
 - ✓ per 30 mln/€, i crediti ceduti alla Società di cartolarizzazione crediti INPS s.p.a.;
 - ✓ per 2 mln/€, altri crediti contributivi;
 - ✓ per 662 mgl/€, i crediti verso le aziende per interessi di mora e sanzioni civili;
 - ✓ per 1 mln/€, i crediti per prestazioni da recuperare.
- ◆ La quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari si attesta a 183 mln/€, facendo segnare un aumento di 8 mln/€ rispetto al 2003.
- ◆ Il credito in c/c con l'Istituto si riduce di 33 mln/€ (-21,6%), passando dai 153 mln/€ della fine del 2003 ai 120 mln/€ del 31.12.2004.
- ◆ Tra le passività figura il fondo svalutazione crediti contributivi per 13 mln/€ che è stato incrementato (+3 mln/€) al fine di adeguarne la consistenza alle percentuali di svalutazione dei crediti contributivi stabilite con determinazione del Direttore Generale n. 2/2005 (54,60% per i crediti maturati fino al 31 dicembre 2001 e 32,50% per quelli relativi agli anni dal 2002 al 2004).

Nell'analisi e nelle considerazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS – Collegio Sindacale**11 Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso fondo previdenziale ed assistenziale degli Spedizionieri doganali – art. 3, comma 2, Legge 16 luglio 1997, n. 230****Relazione al Conto Consuntivo 2004**

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	V a r i a z i o n i	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Entrate	3.085	227	-2.858	-92,64%
Uscite	25.457	27.431	1.974	7,75%
Trasferimento della GIAS	-22.372	-27.204	-4.832	21,60%

A partire da essi è possibile rilevare un risultato d'esercizio negativo di 27 mln/€, con un peggioramento (5 mln/€) rispetto all'esercizio precedente.

Tale perdita d'esercizio trova copertura nel corrispondente trasferimento da parte della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali in base all'articolo 3 della Legge n. 230/1997. Ne consegue che, essendo le uscite compensate dalle entrate, il patrimonio netto al 31 dicembre 2004 è costituito dall'avanzo patrimoniale risultante all'inizio dell'anno (13 mln/€).

La situazione testé esaminata è in gran parte ascrivibile alla mancata rilevazione di variazioni patrimoniali straordinarie, le quali avevano consentito nel 2003, di effettuare prelievi da riserve tecniche e fondi di accantonamento per 2.840 mgli/€ (che riguardavano, per 2.478 mgli/€, la plusvalenza realizzata sugli immobili cartolarizzati e, per 362 mgli/€, l'eccedenza del relativo fondo ammortamento).

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- ◆ Tra le entrate:
 - le poste correttive e compensative delle uscite assommano a complessive 157 mgli/€ e concernono i recuperi di prestazioni e i

- riaccrediti di rate di pensione disposte e non pagate;
- i trasferimenti da altre gestioni dell'INPS sono pari a 69 mgl/€ e riguardano gli interessi maturati su investimenti presso la Tesoreria centrale derivanti dalla cessione di immobili SCIP.
- ◆ Le uscite sono costituite essenzialmente dalle spese per prestazioni istituzionali che ammontano a 27 mln/€ (+8% rispetto all'anno precedente), di cui 25 mln/€ per rate di pensione e 2 mln/€ per indennità di buonuscita. Rispetto all'esercizio precedente, l'aumento di 2 mln/€ è imputabile all'aumento del numero delle pensioni in essere (+119) e all'incremento dell'importo medio delle stesse sul quale incide la perequazione automatica (+2,5% dall'1.1.2004).
 - ◆ Gli interessi passivi sul c/c con l'INPS ammontano a 263 mgl/€, con un incremento di 97 mgl/€ (+58,4%) rispetto all'esercizio precedente. Tale situazione discende dal concreto *modus operandi* di tale gestione che prevede che l'Istituto anticipi i capitali occorrenti per l'erogazione delle prestazioni e ne ottenga il rimborso sulla base del rendiconto annuale, come stabilito dall'art. 3 della legge n. 230/1997. Il saggio di interesse applicato sulle anticipazioni ricevute dalle gestioni attive dell'Istituto è pari al 2,86% a fronte del 2,93% del 2003, come disposto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 233 del 15/6/2005.
 - ◆ Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano complessivamente a 348 mgl/€, con una riduzione di 29 mgl/€ (pari al 53,7%), che è in larga parte ascrivibile al ridimensionamento degli oneri connessi alla gestione degli immobili cartolarizzati.

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- ◆ Tra le attività si evidenzia:
 - il credito in c/c con l'INPS, che subisce un aumento di 222 mgl/€ (6,3%) rispetto al 31.12.2003;
 - gli immobili di proprietà dell'ex fondo per un valore di 10.532 mgl/€;
 - la quota attribuita alla Gestione delle somme depositate nel c/c di

Tesoreria vincolato quale corrispettivo delle operazioni di cessione e cartolarizzazione degli immobili, per un importo di 3.321 mgl/€.

- ◆ I residui attivi pari a 17.050 mgl/€ sono costituiti:
 - dai crediti contributivi ante 1998 (694 mgl/€);
 - dai crediti per sanzioni (155 mgl/€);
 - dai crediti per prestazioni da recuperare (32 mgl/€);
 - dal credito verso la SCIP a seguito della cartolarizzazione degli immobili di pertinenza della gestione (16.169 mgl/€).

- ◆ Nelle passività:
 - tra le poste rettificative dell'attivo si trova il fondo ammortamento immobili per un valore di 5 mln/€;
 - il fondo accantonamento dell'eccedenza del fondo ammortamento immobili ceduti alla SCIP assomma a 321 mgl/€ mentre il fondo accantonamento del presunto plusvalore sugli immobili ceduti alla SCIP si attesta a 15.439 mgl/€.

In conclusione, il Collegio, anche in considerazione dell'iscrizione all'AGO degli spedizionieri doganali assunti a partire dal 1° gennaio 1998, auspica che nelle sedi competenti sia valutata l'opportunità di far cessare tale gestione ad esaurimento e di farla confluire nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti anche per il pagamento delle pensioni dei vecchi iscritti, fermo restando l'accollo a carico dello Stato dei relativi oneri.

Nell'analisi e nelle considerazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS – Collegio Sindacale**12 Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. art. 43 della Legge n. 488 del 23.12.1999.****Relazione al Bilancio consuntivo 2004**

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	V a r i a z i o n i	
			assolute	%
in milioni di euro				
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	1	1	0	0,00%
Entrate	1.188	950	-238	-20,03%
Uscite	4.426	4.566	140	3,16%
Trasferimento della G.I.A.S.	-3.238	-3.616	-378	11,67%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	1	1	0	0,00%

Si rileva un risultato negativo di 3.616 mln/€ (con un peggioramento dell'11,67% rispetto all'esercizio precedente) che trova copertura nel corrispondente trasferimento dalla GIAS, previsto dall'art. 210 del D.P.R. 29 Dicembre 1973, n. 1.092. L'avanzo patrimoniale alla fine dell'anno è pari a 1 mln/€ e coincide con la situazione patrimoniale esistente al 1° aprile 2000.

Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, si rileva quanto segue.

- ◆ I contributi, pari a complessivi 902 mln/€, presentano una diminuzione di 233 mln/€ (pari al 20,5%) rispetto all'anno 2003, da attribuire sostanzialmente alla flessione del numero degli iscritti che da 95.130 sono passati a 92.166 unità alla fine del 2004 (-2.964 unità).

Il gettito contributivo si riferisce per:

⇒ 899 mln/€ ai contributi versati dalla Ferrovie dello Stato S.p.A, dalle varie società nate dallo scorporo di alcune sue attività e

dalle aziende che hanno conservato l'iscrizione al Fondo speciale FS;
 ⇒ 3 mln/€ a quelli dovuti per il personale transitato dalle FS all'INPS.

- ◆ Tra le uscite, la posta di maggior rilievo è rappresentata dalle prestazioni per oneri pensionistici che, pari a 4.505 mln/€, fanno segnare un aumento di 166 mln/€ (pari al 3,85%) rispetto all'anno precedente, in conseguenza dell'incremento del valore medio delle pensioni (sul quale incide, tra l'altro, la perequazione automatica che dal 1 gennaio 2004 è pari al 2,5%) che risulta più che compensativo della diminuzione del numero dei trattamenti in essere (- 4.039). Si precisa inoltre, che, l'onere pensionistico è al netto della maggiore perequazione automatica di cui all'art. 69, commi 1 e 2, della legge n. 388/2000 (10 mln/€) la quale viene esposta nel bilancio della GIAS, essendo assunta direttamente a carico dello Stato.

Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), sono state quantificate in complessive 4.378 mgl/€ a fronte delle 4.260 mgl/€ del 2003 (+2,8%), e derivano in larga parte dalle variazioni registrate nelle seguenti voci:

- spese per il personale (-324 mgl/€);
- spese per servizi informatici (-28 mgl/€);
- spese per i servizi affidati ad altri enti (+173 mgl/€);
- spese per servizi postali, telegrafici e telefoniche (+2 mgl/€);
- spese per illuminazione, forza motrice, riscaldamento, etc. (+32 mgl/€);
- spese per accertamenti sanitari (+3 mgl/€);
- altre spese (+60 mgl/€).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, si rileva la notevole mole dei crediti per prestazioni da recuperare che, nel corso dell'ultimo biennio, si sono più che sestuplicati passando dalle 964 mgl/€ del

2002 alle 6.065 mgl/€ del 31.12.2004 (+629%), senza che il fenomeno sia, allo stato degli atti, sufficientemente spiegato.

Infine, il Collegio - pur constatando che i trasferimenti dello Stato garantiscono il pareggio del bilancio del Fondo (con un costo che è pari ad €14.690,47 per pensionato) - sottolinea la consistenza dello squilibrio strutturale anche ai fini di ulteriori interventi di riordino e ricorda che, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b), del D.M. 20 novembre 2000, n. 407, rientra tra le funzioni del comitato amministratore quella di proporre le iniziative necessarie per un migliore andamento della gestione.

Nelle considerazioni e nelle osservazioni sopra esposte è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale**13 Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle imprese esercenti miniere, cave e torbiere****Relazione al Conto Consuntivo 2004**

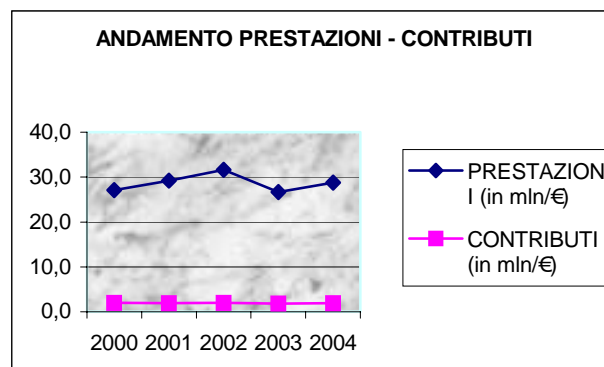
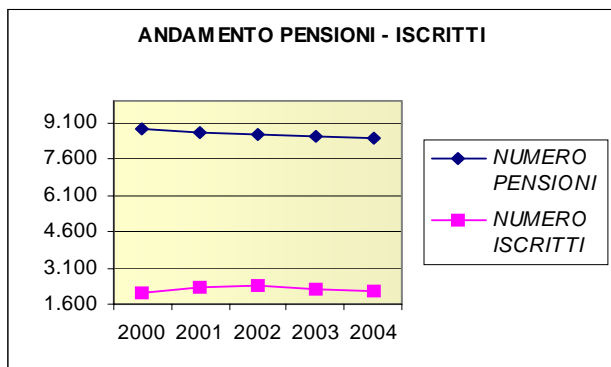
I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti :

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	-301.570	-322.014	-20.444	6,78%
Entrate	15.972	17.178	1.206	7,55%
Uscite	36.416	38.643	2.227	6,12%
Risultato dell'esercizio	-20.444	-21.465	-1.021	4,99%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	-322.014	-343.479	-21.465	6,67%

Come si può vedere, il risultato di esercizio rimane negativo, con un peggioramento di 1 mln/€ rispetto al 2003. Ne consegue che il deficit patrimoniale netto al 31.12.2004 ascende a 343 mln/€, con attività per 1 mln/€ e passività per 344 mln/€.

Nella tabella che segue vengono riepilogati i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate sia nel 2004, sia negli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2000	8.870	2.100	4,22	27,1	2,0	13,55
2001	8.725	2.275	3,84	29,2	1,9	15,37
2002	8.610	2.350	3,66	31,6	2,0	15,80
2003	8.510	2.183	3,90	26,7	1,8	14,83
2004	8.458	2.134	3,96	28,8	1,9	15,16



Con riferimento ai singoli valori di bilancio della Gestione, oltre che alle tabelle ed ai grafici testé riportati, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- ◆ *Il Fondo presenta valori decisamente negativi, sia per quanto concerne il rapporto pensioni/iscritti (3,96), sia per ciò che attiene al rapporto prestazioni/contributi (15,16). Quest'ultimo indicatore, dopo aver fatto segnare un leggero miglioramento nel 2000 (13,55), ha ricominciato a crescere, ancorché in modo discontinuo, attestandosi, alla fine del 2004, a quota 15,16. A tale riguardo, il Collegio ribadisce, come già rappresentato in analoghe situazioni, l'urgente necessità di procedere all'individuazione di concrete proposte per l'adozione di misure di riequilibrio della Gestione, a norma di quanto peraltro disposto dall'art. 41 della Legge n. 88/89.*
- ◆ Tra le entrate, la posta di maggior rilievo è costituita dall'apporto del Fondo pensioni lavoratori dipendenti che, ai sensi dell'art. 8 della legge n. 5/1960, è commisurato al 50% degli oneri sostenuti nel corso dell'anno dalla Gestione in esame ed ammonta a 14 mln/€ (13 mln/€ nel 2003).
- ◆ I contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti fanno registrare un aumento del 10,8% rispetto all'anno precedente, passando da 1.760 mg/€ a 1.951 mg/€.
- ◆ Le uscite sono principalmente costituite dalle spese per prestazioni istituzionali che, ammontando a complessivi 29 mln/€, fanno segnare un incremento di 2 mln/€ (pari al 7,4%), attribuibile all'effetto combinato della diminuzione del numero delle pensioni (-52 unità) e dell'incremento dell'importo medio delle stesse in conseguenza dell'adeguamento per perequazione automatica (2,5% a partire dall'1.1.2004). Tali prestazioni sono rappresentate al netto della parte non previdenziale che viene posta a carico

della G.I.A.S. (6 mln/€) e dell'onere per l'assegno al nucleo familiare che viene posto a carico della gestione P.T.L.D (2 mln/€).

- ◆ Tra gli oneri finanziari, figurano essenzialmente gli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS (pari a 9 mln/€) che risentono della crescente esposizione debitoria del Fondo e sono calcolati al saggio d'interesse del 2,86% (a fronte del 2,93% del 2003), come da Decreto Interministeriale del 19 maggio 2005.
- ◆ Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione secondo i criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a 440 mgl/€ e presentano, rispetto al precedente esercizio, una flessione di 64 mgl/€ (pari al 12,7%), anche per effetto dei recuperi (-8 mgl/€) e dei residui insussistenti passivi (-10 mgl/€) che vengono sottratti agli aggregati delle spese di funzionamento. Nell'ambito di tale categoria:
 - ➔ gli oneri relativi al personale assommano a 230 mgl/€ e presentano una diminuzione di 29 mgl/€ (pari all'11,20%);
 - ➔ le spese postali, telegrafiche e telefoniche figurano per 8 mgl/€, con una flessione di 4 mgl/€ (pari a circa il 33%);
 - ➔ le spese per illuminazione, forza motrice, riscaldamento, condizionamento, pulizia, vigilanza, fitto locali etc, sono pari a 23 mgl/€ e presentano una diminuzione di 4 mgl/€ (pari al 14,8%);
 - ➔ le altre spese risultano pari a 50 mgl/€ e presentano una flessione di 54 mgl/€ (-52% circa);
 - ➔ le spese per i servizi svolti dalle Banche e da Poste Italiane S.p.A. ammontano a 111 mgl/€ con un aumento di 5 mgl/€ (pari al 4,7%);
 - ➔ le spese legali ammontano a 28 mgl/€ e presentano un aumento di 4 mgl/€ (pari al 16,6%);

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- ◆ Le attività appaiono riconducibili, in buona sostanza, ai residui attivi per complessivi 1.217 mgl/€ (a fronte dei 1.310 mgl/€ dell'esercizio precedente) che risultano costituiti da 558 mgl/€ di crediti ceduti in gestione e garanzia presso la S.C.C.I. s.p.a. e da 659 mgl/€ di crediti per prestazioni da recuperare.

Tra le passività, si evidenziano:

- ◆ il debito in c/c nei confronti dell'INPS che fa registrare un ulteriore aumento, passando dai 322 mln/€ della fine del 2003 ai 344 mln/€ della fine del 2004 (+6,8%);
- ◆ il fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare che è pari a 264 mgl/€;
- ◆ il fondo svalutazione crediti contributivi che assomma a 285 mgl/€ ed è stato ridotto di 15 mgl/€ ai fini di adeguarlo sulla base delle nuove percentuali di svalutazione dei crediti contributivi stabilite con determinazione del Direttore Generale n. 2 del 2005 (54,60%, per i crediti maturati fino al 31 dicembre 2001 e 32,50% per quelli relativi all'anno 2002, 2003 e 2004).

Nell'analisi e nelle considerazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS – Collegio Sindacale**14 Fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità la vecchiaia ed i superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas****Relazione al Conto Consuntivo 2004**

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	95.763	140.328	44.565	46,54%
Entrate	53.713	8.651	-45.062	-83,89%
Uscite	9.148	9.108	-40	-0,44%
Risultato dell'esercizio	44.565	-457	-45.022	-101,03%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	140.328	139.871	-457	-0,33%

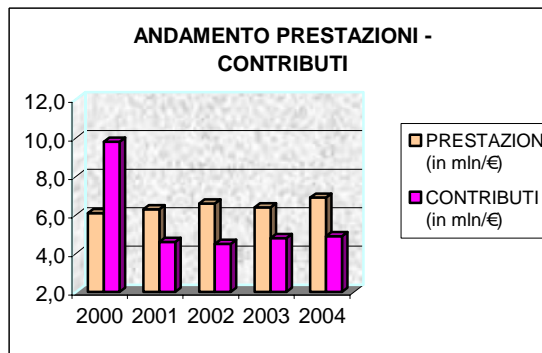
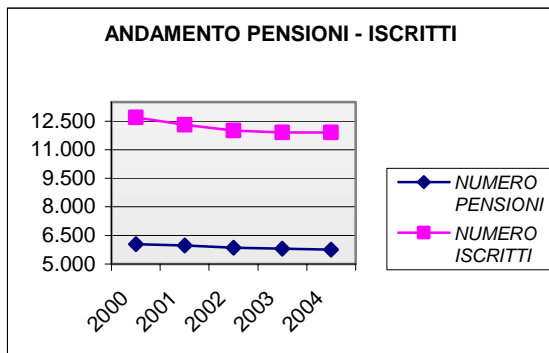
A partire da essi è possibile rilevare un risultato negativo di esercizio di 457 mln/€, con una notevole diminuzione rispetto al consuntivo 2003 (-45 mln/€).

Tale situazione è da attribuire alla mancata rilevazione di variazioni patrimoniali straordinarie che si erano invece sostanziate, nell'anno precedente, in una plusvalenza sulle operazioni di alienazione degli immobili realizzate nel corso del 2003 (45 mln/€).

Ne consegue che la consistenza netta al 31.12.2004 è pari a circa 140 mln/€ ed è costituita dall'avanzo patrimoniale per 133 mln/€ e dal fondo speciale di riserva per 7 mln/€. Le attività si attestano a 141 mln/€ e le passività a 1 mln/€.

Nella tabella che segue vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2004, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
2000	6.043	12.700	0,48	6,1	9,8	0,62
2001	5.978	12.300	0,49	6,3	4,6	1,37
2002	5.858	12.000	0,49	6,6	4,5	1,47
2003	5.806	11.900	0,49	6,4	4,8	1,33
2004	5.762	11.900	0,48	6,9	4,9	1,41



Al riguardo, si può notare, come il rapporto pensioni/iscritti sia rimasto stabile nell'ultimo quinquennio (al di sotto di 0,50), mentre il rapporto prestazioni/contributi è cresciuto notevolmente attestandosi, negli ultimi quattro anni, costantemente al di sopra dell'unità. Tale peggioramento è fondamentalmente riconducibile alla netta diminuzione del gettito contributivo che si è ridotto del 50% rispetto a quello registrato nel 2000. In proposito, il Collegio, non può che rappresentare ancora una volta l'esigenza di procedere all'individuazione di concrete proposte per l'adozione di misure di riequilibrio finanziario della Gestione, a norma di quanto peraltro disposto dall'art. 41 della Legge n. 88/89.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- ◆ I contributi assommano a complessive 4.913 mgli/€ e presentano un aumento di 52 mgli/€ (pari a circa l'11%) rispetto all'esercizio precedente che è imputabile all'incremento dei monti retributivi, data l'invarianza del numero degli iscritti.
- ◆ I redditi e proventi patrimoniali, che ammontano a 3,5 mln/€, presentano un aumento di 293 mgli/€ rispetto allo stesso dato del 2003, attribuibile sia al maggiore capitale medio disponibile che all'aumento del saggio di rendimento complessivo (2,54% a fronte del 2,33% del 2003).

- ◆ Per quanto concerne la gestione immobiliare, si registra un utile di 86 mgl/€ a fronte della perdita di 240 mgl/€ nel 2003, che è interamente riferibile alla gestione degli immobili di proprietà del fondo.
- ◆ Le uscite sono principalmente costituite dalle prestazioni pensionistiche che, assommando a complessivi 6,9 mln/€ (al netto della quota di natura non previdenziale pari a 933 mgl/€), presentano rispetto al 2003 un aumento di 496 mgl/€ (pari al 7,7%). Tale incremento risulta influenzato dall'aumento dell'importo medio delle pensioni esistenti a fine anno (che, anche per effetto della perequazione automatica, passa da €16.918 ad €17.669) e dalla riduzione del numero delle pensioni in pagamento (-44).
- ◆ Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione in base ai criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a complessivi 1.700 mgl/€, di cui 454 mgl/€ (968 mgl/€ nel 2003) concernono i costi netti afferenti alla gestione degli immobili cartolarizzati e 1.246 mgl/€ la quota parte relativa alle spese di amministrazione dell'Istituto. Queste ultime presentano rispetto allo stesso dato del 2003 un aumento di 97 mgl/€ (pari all'8,4%) derivante, in buona sostanza, dall'effetto combinato delle seguenti variazioni:
 - spese per il personale (- 7 mgl/€);
 - spese per i servizi informatici (- 152 mgl/€);
 - spese per servizi affidati ad altri enti (- 3 mgl/€);
 - spese postali, telefoniche e telegrafiche (+ 10 mgl/€);
 - oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizie, etc. (+ 25 mgl/€)
 - spese legali (+ 157 mgl/€);
 - altre spese (+ 76 mgl/€).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- ◆ Nelle attività dello stato patrimoniale, i residui attivi, sono stati determinati nel loro complesso in 1,4 mln/€, e concernono:

- √ i crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.a. a tutto il 2004, al netto di quanto ricavato dalla cessione e attribuito alla Gestione (1,3 mgl/€);
 - √ il credito residuo verso la S.C.I.P. a seguito delle operazioni di cartolarizzazione degli immobili (59 mgl/€);
 - √ i crediti per prestazioni da recuperare (45 mgl/€).
- ◆ Il credito in c/c con l'Istituto si attesta a 85,5 mln/€ alla fine del 2004, con una diminuzione di 924 mgl/€ rispetto all'inizio dell'esercizio.
 - ◆ Gli investimenti presso la Tesoreria derivanti dalla cessione di immobili alla SCIP aumentano di 174 mgl/€ portandosi a 48 mln/€.
 - ◆ Tra le passività figura il fondo svalutazione crediti contributivi per 585 mgl/€ che è stato incrementato (+60 mgl/€) al fine di adeguarne la consistenza alle percentuali di svalutazione dei crediti contributivi stabilite con determinazione del Direttore Generale n. 2/2005 (54,60% per i crediti maturati fino al 31 dicembre 2001 e 32,50% per quelli relativi agli anni dal 2002 al 2004) ed il fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 6 mgl/€. Il fondo ammortamento immobili somma a 74 mgl/€, con un incremento di 2 mgl/€ rispetto all'inizio dell'esercizio.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS – Collegio Sindacale**15 Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione dei tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici****Relazione al Conto Consuntivo 2004**

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti :

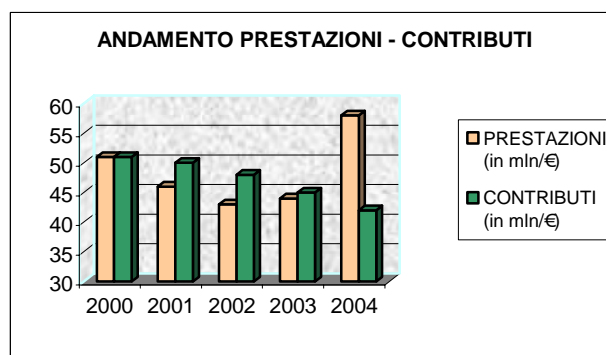
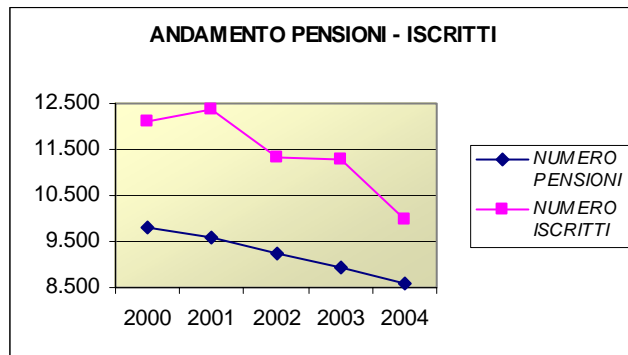
Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	1.162.874	1.203.798	40.924	3,52%
Entrate	89.789	69.663	-20.126	-22,41%
Uscite	48.865	159.190	110.325	225,78%
Risultato dell'esercizio	40.924	-89.527	-130.451	-318,76%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	1.203.798	1.114.271	-89.527	-7,44%

A partire da essi è possibile rilevare un risultato negativo di esercizio pari a 90 mln/€ a fronte dell'avanzo di 41 mln/€ dell'anno 2003 (-319%). Ne consegue che la consistenza netta al 31.12.2004 è pari a 1.114 mln/€ ed è costituita dall'avanzo patrimoniale per 715 mln/€ e dal fondo speciale di riserva per 399 mln/€. Le attività si attestano a 1.117 mln/€ e le passività a 3 mln/€.

Tale situazione deriva, da un lato, dalla mancata rilevazione di variazioni patrimoniali straordinarie che, nell'anno precedente, erano state iscritte per 13 mln/€; dall'altro del trasferimento al Fondo di solidarietà esattoriali di 97.869 mgl/€, in applicazione della deliberazione del Comitato amministratore del 23 aprile 2004.

Nella tabella che segue vengono riepilogati i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2004, confrontati con i corrispondenti valori degli esercizi pregressi, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
2000	9.811	12.100	0,81	51	51	1,00
2001	9.580	12.380	0,77	46	50	0,92
2002	9.245	11.340	0,82	43	48	0,90
2003	8.919	11.300	0,79	44	45	0,98
2004	8.567	10.000	0,86	58	42	1,38



Pur in presenza di una situazione patrimoniale che continua ad essere positiva, si rileva il netto peggioramento sia del rapporto pensioni/iscritti che di quello prestazioni/contributi. Quest'ultimo, in particolare, è ritornato dopo cinque anni al di sopra della soglia critica dell'unità. Al riguardo, il Collegio, nel prendere atto della inversione di tendenza fatta registrare dal risultato economico, suggerisce di seguire con attenzione l'evoluzione della situazione economico-patrimoniale.

Con riferimento ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- ◆ Fra le entrate, la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, accertati per complessivi 40 mln/€ ed il cui gettito, rispetto all'esercizio precedente, registra una flessione di 4 mln/€ (pari al 9%). Tale variazione è sostanzialmente ascrivibile alla riduzione del numero degli iscritti (- 1.300 unità).
- ◆ Al secondo posto, in termini quantitativi, si collocano i redditi e proventi patrimoniali che ammontano complessivamente a 28 mln/€, presentano una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 3 mln/€ (-9,7%) e sono principalmente rappresentati dagli interessi maturati sulle disponibilità del Fondo impiegate per anticipazioni alle gestioni deficitarie (18 mln/€).

- ◆ Le uscite sono principalmente costituite dalle spese per prestazioni istituzionali che pari a complessivi 57 mln/€, presentano un aumento, rispetto al 2003, di 13 mln/€ (pari al 29%). Tale variazione è sostanzialmente ascrivibile all'incremento delle prestazioni di capitale (+ 13 mln/€, pari al 43,3%) in conseguenza del maggior importo medio delle stesse, pur in presenza di una leggera flessione del numero delle rendite in pagamento (-352).
- ◆ Le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione in base ai criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del regolamento di contabilità, e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano complessivamente a 2.630 mgl/€ e riguardano:
 - per 130 mgl/€, i costi afferenti alla gestione e alla vendita degli immobili cartolarizzati, di cui 35 mgl/€ attinenti al trattamento integrativo e 95 mgl/€ alle prestazioni di capitale;
 - per 2.500 mgl/€, la parte relativa alle spese di amministrazione dell'Istituto, di cui 1.833 mgl/€ concernenti la gestione del trattamento integrativo e 67 mgl/€ la gestione delle prestazioni di capitale.

Queste ultime presentano, nel loro complesso, un aumento di 3 mgl/€ rispetto allo stesso dato del 2003, attribuibile sostanzialmente alle seguenti variazioni:

- spese per il personale (- 184 mgl/€);
- spese legali (- 29 mgl/€);
- spese per i servizi informatici (- 92 mgl/€);
- spese postali, telegrafiche e telefoniche (- 6 mgl/€)
- spese per servizi affidati ad altri enti (+ 21 mgl/€);
- oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizie, etc. (+ 6 mgl/€).
- altre spese (+ 192 mgl/€).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- ◆ Nello stato patrimoniale, il credito in c/c con l'INPS si attesta a 794 mln/€ con una riduzione di 67 mln/€ rispetto alla fine dell'esercizio 2003 (-7,8%). La quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari risulta pari a 248 mln/€ e presenta una diminuzione di 25 mln/€, pari al 9,2%.

I crediti ceduti alla SCCI s.p.a. ammontano a 2.769 mgl/€ alla fine del 2004 a fronte dei 2.987 mgl/€ registrati all'inizio dell'anno.

- ◆ Sul versante delle passività, i residui passivi aumentano di 98 mgl/€ portandosi a 689 mgl/€. Il Fondo svalutazione crediti contributivi si attesta a 1,4 mln/€ con una riduzione di 125 mgl/€.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS- Collegio Sindacale

16 Trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione Speciale ex art. 75 del D.P.R. 761/1979

Relazione al Conto Consuntivo 2004

L'art. 64 della legge 17 maggio 1999, n. 144, ha disposto, con decorrenza 1° ottobre 1999, la soppressione dei Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici che rientrano nella disciplina di cui alla legge n. 70/75, fra i quali anche la Gestione speciale costituita presso l'Istituto ai sensi dell'art. 75 del DPR n. 761 del 1979. Tale normativa ha stabilito la cessazione dei contributi ma non quella delle prestazioni in essere che restano a carico del bilancio dei rispettivi Enti attraverso la costituzione di apposita evidenza contabile alla quale sono imputate le situazioni debitorie e creditorie pregresse nonché il contributo di solidarietà nella misura del 2%.

Il rendiconto 2004 della Gestione presenta entrate per 17 mln/€ e uscite per 198 mln/€, con un differenziale di 181 mln/€ che viene iscritto tra le entrate come "Trasferimento da parte di altri Enti dei valori capitali per la copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979". Per effetto di tale impostazione il conto economico si chiude in pareggio.

La situazione testé delineata comporta per la Gestione una notevole esposizione debitoria nei confronti dell'Istituto, con il conseguente addebito di rilevanti interessi passivi che, per il 2004, ammontano a 63.627 mgl/€ (59.692 mgl/€ nel 2003).

Nel prospetto di seguito riportato, vengono rappresentati per l'ultimo quadriennio i crediti che l'Istituto ha maturato nei confronti degli Enti soppressi e le rimanenze attive di esercizio riferite agli oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura (costituiti dalle riserve matematiche relative alle posizioni dei singoli pensionati). Come si evince dall'ultima colonna, il credito complessivo esistente alla data del 31.12.2004 è pari a 2.361 mln/€.

Descrizione	Anno 2001	Anno 2002	Anno 2003	Anno 2004
	importi in milioni di euro			
Crediti verso altri Enti in conto dei capitali di copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979	1.668	1.860	2.040	2.221
Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura	97	111	126	140
TOTALI	1.765	1.971	2.166	2.361

Sulla questione il Collegio ritiene ormai improcrastinabile l'adozione di concrete soluzioni tese a permettere all'Istituto di monetizzare le predette partite creditorie attraverso il trasferimento dei corrispettivi valori di copertura.

Con riferimento ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- ◆ Tra le entrate, sono da evidenziare gli oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura, che riguardano le rate di pensione relative al personale del soppresso SCAU, cessato dal servizio entro il 30 settembre 1995 (pari a 14 mln/€). Dal momento che non sono stati ancora definiti i valori di copertura delle prestazioni, nel bilancio sono stati inseriti, tra le entrate, l'ammontare complessivo risultante alla fine del 2004 (140 mln/€), tra le uscite, lo storno dell'onere relativo a tutto l'anno 2003 (126 mln/€), con la differenza di 14 mln/€ che, rappresentando le entrate per oneri di pertinenza dell'anno 2004, è stata iscritta tra le rimanenze attive dello stato patrimoniale.
- ◆ Le uscite sono costituite dalle spese per prestazioni istituzionali, che assommano a complessivi 133 mln/€ ed attengono alle rate di pensioni integrative corrisposte ai pensionati degli Enti disciolti. Tali oneri fanno registrare, rispetto all'esercizio precedente, una flessione di 5 mln/€ (pari al 3,6%) in conseguenza dell'effetto combinato:
 - ✓ del minor numero di rendite in pagamento (-796);
 - ✓ dell'aumento dell'importo medio delle pensioni (+3,5%);
 - ✓ della perequazione automatica che, dal 1° gennaio 2004, è stata pari al 2,5% (secondo il disposto del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 novembre 2004).

- ◆ Le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a 971 mgl/€ con una flessione di 357 mgl/€ (pari al 26,9%) rispetto all'anno precedente. Tale diminuzione è da attribuire, in larga parte, alle variazioni di segno opposto intervenute nelle componenti di tale voce, oltre che ai recuperi e ai residui insussistenti:

- ✓ spese per il personale (- 463 mgl/€);
- ✓ spese per servizi affidati ad altri enti (+ 8 mgl/€);
- ✓ spese per servizi informatici (- 1 mgl/€);
- ✓ spese per illuminazione forza motrice, pulizia, vigilanza etc., (+3 mgl/€);
- ✓ spese postali telegrafiche e telefoniche (+ 1 mgl/€);
- ✓ altre spese (+ 36 mgl/€).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- ◆ Tra le attività dello stato patrimoniale si evidenziano:
 - i residui attivi, che assommano a complessivi 2.222 mln/€ ed attengono quasi esclusivamente al credito in conto valori capitali nei confronti degli Enti per la copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979 (2.221 mln/€);
 - le rimanenze attive di esercizio che, si attestano a 140 mln/€ (con un incremento di 14 mln/€ rispetto all'anno precedente) si riferiscono a partite creditorie derivanti dall'erogazione di prestazioni istituzionali a beneficio di pensionati ex dipendenti del soppresso SCAU.

Tra le passività, si evidenzia il debito in c/c con l'INPS che ammonta a 2.354 mln/€ e fa registrare un peggioramento di 192 mln/€ (+ 8,8%), in conseguenza dell'andamento finanziario negativo della Gestione che risente della mancata definizione dei capitali di copertura delle prestazioni erogate.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS – Collegio Sindacale

17 Fondo di previdenza per il personale del consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste

Relazione al Conto Consuntivo 2004

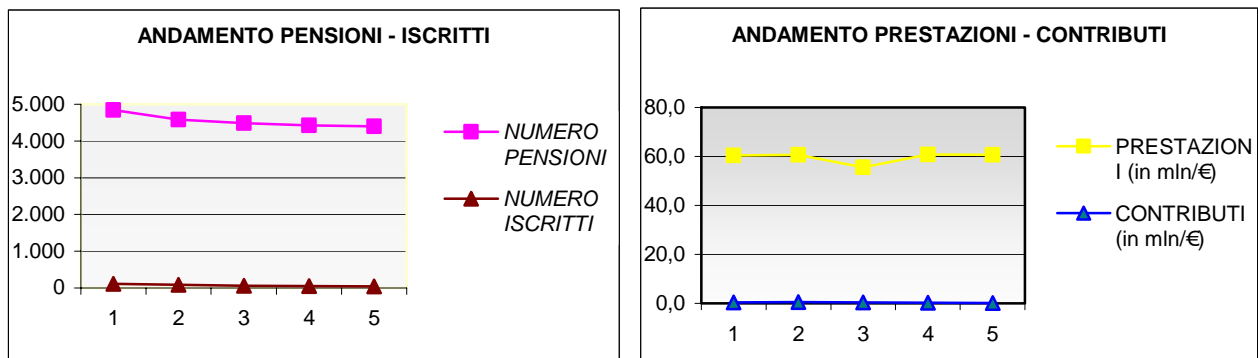
I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni assolute	Variazioni %
	(in migliaia di euro)			
Entrate	619	399	-220	-35,54%
Uscite	61.993	61748	-245	-0,40%
Trasferimento dalla G.I.A.S.	-61.374	-61.349	25	-0,04%

A partire da essi è possibile rilevare un risultato d'esercizio negativo di 61 mln/€, con un leggero miglioramento rispetto all'esercizio precedente (+ 25 mgl/€). Tale perdita d'esercizio trova copertura nel corrispondente trasferimento da parte della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali in base all'articolo 13 del D.L.n.873/1986, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26/1987.

Nella tabella che segue vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2004, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2000	4.841	116	41,73	60,4	0,435	138,85
2001	4.586	87	52,71	60,7	0,497	122,13
2002	4.488	58	77,38	55,6	0,404	137,62
2003	4.423	55	80,42	60,8	0,214	284,11
2004	4.399	41	107,29	60,7	0,149	407,38



- *Dalla tabella della pagina precedente e dalle rappresentazioni grafiche qui sopra riportate, si rileva un notevole squilibrio gestionale che è ben sintetizzato da un rapporto pensioni/iscritti pari a 107,29 e da un rapporto prestazioni/contributi che si attesta a 407,38. Anche se in base all'attuale normativa (art. 13 del D.L. n. 873/1986, convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 13 febbraio 1987), il disavanzo del Fondo trova copertura in un corrispondente trasferimento da parte della GIAS, il Collegio non può che richiamare l'attenzione sul persistente squilibrio finanziario.*

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti.

- ◆ Tra le entrate, i contributi si attestano a 149 mgli/€, facendo registrare una flessione di 65 mgli/€ rispetto all'esercizio precedente (pari al 30,4%) che appare in buona parte riconducibile sia alla diminuzione del monte retributivo imponibile (-760 mgli/€) che al calo del numero degli iscritti (-17 unità).
- ◆ Le uscite sono costituite in massima parte dalle spese per prestazioni istituzionali che ammontano a 61 mln/€ con una leggera flessione rispetto all'esercizio precedente (-110 mgli/€). Tale variazione deriva dall'effetto combinato della crescita dell'importo medio delle pensioni in essere in conseguenza della perequazione automatica (+2,5%) e dalla riduzione del numero delle stesse (-24).
- ◆ Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a 141 mgli/€, con un aumento di 12 mgli/€ (pari al 9,3%) rispetto al consuntivo 2003, che consegue alle seguenti variazioni:
 - altre spese (+1 mgli/€);

- spese per il personale (+5 mgl/€);
- spese per i servizi svolti dalle Banche e da Poste S.p.A (+2 mgl/€);
- spese per illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, etc.,(+1 mgl/€).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- ◆ Gli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS figurano per 848 mgl/€ con una flessione del 12,6% rispetto al 2003, in conseguenza del minore saggio di interesse applicato sulle anticipazioni alle gestioni deficitarie (2,86% a fronte del 2,93%).

Nello stato patrimoniale, si evidenziano, tra le attività, il credito in c/c con l'INPS che si attesta a 567 mgl/€ con un incremento di 21 mgl/€; tra le passività, i debiti verso beneficiari di prestazioni che passano da 642 mgl/€ a 654 mgl/€.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale

18 Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive

Relazione al Conto Consuntivo 2004

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	V a r i a z i o n i	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	4.232	6.065	1.833	43,31%
Entrate	2.019	199	-1.820	-90,14%
Uscite	186	184	-2	-1,08%
Risultato di esercizio	1.833	15	-1.818	-99,18%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	6.065	6.080	15	0,25%

A partire da essi è possibile rilevare un risultato d'esercizio positivo di 15 mgli/€ a fronte dei 1.833 mgli/€ del 2003. Tale situazione è in buona sostanza ascrivibile alla mancata rilevazione di variazioni patrimoniali straordinarie che si erano invece sostanziate, nell'anno precedente, in una plusvalenza derivante dalla cessione di immobili nell'ambito del processo di cartolarizzazione del patrimonio immobiliare pubblico (1.778 mgli/€).

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2004 presenta attività per 6.358 mgli/€ e passività per 278 mgli/€, con una consistenza netta quindi di 6.080 mgli/€.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- ◆ Tra le entrate, la posta di maggior rilievo è rappresentata dai redditi e proventi patrimoniali che, pari a complessivi 175 mgli/€, presentano un aumento di 7 mgli/€ rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione discende fondamentalmente dal maggiore capitale medio investito che risulta solo parzialmente compensato dalla diminuzione del saggio medio di rendimento (2,82% a fronte di 2,96% del 2004).

- ◆ Tra le uscite, le spese per prestazioni pensionistiche si attestano a complessivi 48 mgl/€, con una leggera diminuzione (-1 mgl/€) rispetto all'esercizio precedente.
- ◆ Le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a 129 mgl/€, di cui 18 mgl/€ afferenti alla gestione degli immobili cartolarizzati. Le spese di amministrazione nel loro complesso presentano una diminuzione di 4 mgl/€ (pari al 3%) rispetto allo stesso dato del 2003, in larga parte ascrivibili alle seguenti variazioni:
 - ✓ spese per il personale (+ 3 mgl/€);
 - ✓ spese legali (+ 5 mgl/€);
 - ✓ altre spese (- 5 mgl/€);

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- ◆ Tra le attività dello stato patrimoniale, figura il credito in c/c con l'Istituto che, pari a 5.863 mgl/€, presenta un aumento di 12 mgl/€. Ci sono, inoltre, 186 mgl/€ afferenti a crediti di prestazioni da recuperare che risultano ridotte di 11 mgl/€ rispetto all'inizio dell'anno.
- ◆ Nelle passività, il fondo di copertura pensioni assomma a 238 mgl/€, con una flessione di 11 mgl/€ rispetto all'inizio dell'esercizio.

In conclusione, il Collegio ribadisce l'esigenza di una riconsiderazione, da parte delle Istanze competenti, dell'opportunità di mantenere in essere tale forma assicurativa, in quanto la medesima risulta oggettivamente superata dall'evoluzione del sistema previdenziale. Si rileva inoltre, che nel Fondo in questione è rimasta una sola convenzione di assicurati attivi, quella con il Registro navale italiano che, con apposito atto aggiuntivo, ha previsto il proseguimento dell'assicurazione per soli dieci dipendenti (di cui ne risulta attualmente attivo solo uno), nonché il congelamento delle retribuzioni cui vengono rapportate le contribuzioni e le relative

prestazioni (anche se tale congelamento è stato poi eliminato da una pronuncia definitiva dell'Autorità Giudiziaria).

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale

19 Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari

Relazione al Conto Consuntivo 2004

Il risultato di costante pareggio che caratterizza tale gestione discende dalle difficoltà tecniche esistenti per l'adeguamento della consistenza del fondo di riserva per le pensioni da liquidare che portano gli amministratori ad effettuare delle assegnazioni ovvero dei prelievi da tale fondo a seconda che si verifichi un'eccedenza delle entrate sulle uscite oppure il contrario. Per l'esercizio 2004 si è provveduto ad effettuare un'assegnazione al suddetto fondo per un importo di 5 mln/€ portandone la consistenza a 159 mln/€.

Rispetto all'esercizio 2003, tale assegnazione risulta diminuita (-70.781 mgli/€), a seguito della mancata rilevazione di variazioni patrimoniali straordinarie che si erano invece sostanziate, nell'anno precedente, in una plusvalenza sulle operazioni di alienazione degli immobili realizzate nel corso del 2003 (71.902 mgli/€, di cui 71.834 mgli/€ derivavano dal versamento effettuato dalla SCIP a seguito della seconda operazione di cartolarizzazione e 64 mgli/€ dalle dismissioni effettuate direttamente dall'INPS).

In conseguenza di quanto appena evidenziato, la Gestione in esame presenta entrate ed uscite per complessivi 7 mln/€, mentre le attività e le passività si attestano a 166 mln/€.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- ◆ Il gettito contributivo ammonta ad 3.045 mgli/€, con un aumento rispetto al 2003 di 1.164 mgli/€ (+62%), a seguito del completamento delle modalità operative per il versamento al fondo anche di periodi pregressi (il termine finale per l'effettuazione di tale

versamento, inizialmente fissato al 31.12.2002, è stato definitivamente prorogato al 30.06.2004).

- ◆ Sempre tra le entrate, gli interessi attivi ammontano a 3.788 mgl/€ e derivano, in massima parte, dalla remunerazione delle disponibilità della Gestione (3.760 mgl/€). Tale redditi, che presentano rispetto al 2003 una diminuzione di 625 mgl/€ (pari al 14,2%), sono influenzati, da un lato, dal maggiore rendimento degli investimenti mobiliari ed immobiliari (54,57%), dall'altro, dal minor saggio di remunerazione sulle anticipazione alle gestioni deficitarie (fissato nella misura del 2,86% a fronte del 2,93% del 2003, come stabilito dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 233 del 15 giugno 2005).
- ◆ Tra le uscite, le prestazioni pensionistiche ammontano a complessive 302 mgl/€, con un aumento rispetto al 2003 di 53 mgl/€ (+21,3%) che è dovuto, pur in presenza di una flessione del numero di pensioni in essere (- 13), al maggior importo medio delle stesse (€714 a fronte di €684 del 2003) sul quale incide, peraltro, la perequazione automatica (che a decorrere dall'1.1.2004 è pari al 2,5%).

Tale importo risulta iscritto al netto degli oneri derivanti dalla rivalutazione dei contributi prevista dall'art. 69, comma 5, della legge n. 388/2000 che, pari a 1.698 mgl/€, sono posti a carico dello Stato e vengono evidenziati nel bilancio della GIAS.

- ◆ Le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), sono pari a 156 mgl/€ con un incremento di 28 mgl/€ rispetto allo stesso dato dell'esercizio precedente. Tale aumento risulta fondamentalmente ascrivibile alle seguenti variazioni:
 - ✓ spese legali (+14 mgl/€);
 - ✓ spese per servizi informatici (+ 1 mgl/€);
 - ✓ altre spese (+ 17 mgl/€).
 - ✓ spese per il personale (-0,2 mgl/€);
 - ✓ spese per servizi svolti da altri enti (- 0,5 mgl/€);
 - ✓ spese postali telegrafiche e telefoniche (-0,4 mgl/€);

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la

contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

Si evidenziano, inoltre, 724 mgl/€ di spese di amministrazione concernenti i costi per la gestione degli immobili cartolarizzati che sono stati sostenuti direttamente dall'Istituto o, per suo conto, dalle Società alle quali è stata affidata la gestione tecnico-amministrativa e commerciale degli stessi. Tali oneri sono stati attribuiti alla Gestione in esame in proporzione al plusvalore assegnato alla medesima nell'esercizio precedente.

- ◆ Passando allo stato patrimoniale, nelle attività la quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari si attesta a 165.484 mgl/€, facendo registrare un aumento di 6 mgl/€ rispetto allo stesso dato del consuntivo 2003. Tra le passività, il fondo di riserva per le pensioni da liquidare risulta pari a 159 mln/€, con un incremento del 3% rispetto all'inizio dell'esercizio.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale**20 Fondo di previdenza per il Clero secolare e per i ministri di culto delle confessione religiose diverse dalla cattolica****Relazione al Conto Consuntivo 2004**

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni assolute	Variazioni %
	in milioni di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	-1.135	-1.197	-62	5,46%
Entrate	56	51	-5	-8,93%
Uscite	118	122	4	3,39%
Risultato dell'esercizio	-62	-71	-9	14,52%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	-1.197	-1.268	-71	5,93%

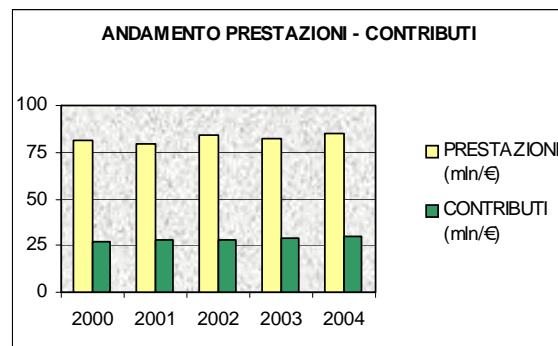
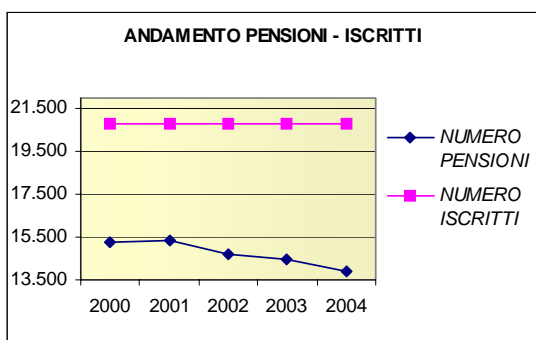
Come si vede, il risultato di esercizio si sostanzia in una perdita di 71 mln/€ con un aumento rispetto a quella dell'esercizio precedente di 9 mln/€ (pari al 14,52%). Di conseguenza, il deficit patrimoniale passa dai 1.197 mln/€ della fine del 2003 ai 1.268 mln/€ della fine del 2004 ed è la risultante di 21 mln/€ di attività e di 1.289 mln/€ di passività.

Tale situazione è in larga parte ascrivibile alla mancata rilevazione di variazioni patrimoniali straordinarie che si erano invece sostanziate, nell'anno precedente, in una plusvalenza sulle operazioni di alienazione degli immobili realizzate nel corso del 2003 (6.385 mgli/€, di cui 6.383 mgli/€ derivavano dal versamento effettuato dalla SCIP a seguito della seconda operazione di cartolarizzazione e 2 mgli/€ dalle dismissioni effettuate direttamente dall'INPS).

Nella tabella seguente vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2004, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine alle tendenze gestionali in atto. *Si sottolinea, in particolare, la criticità del rapporto prestazioni/contributi che, nell'ultimo quadriennio, ha continuato ad oscillare intorno al valore di 3, pur in presenza di una sostanziale stabilità del numero degli iscritti e di una*

leggera riduzione del numero delle prestazioni (-560 nell'ultimo anno, pari al 3,86%).

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	PRESTAZIONI (mln/€)	CONTRIBUTI (mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
2000	15.251	20.800	0,73	81	27	3,00
2001	15.313	20.790	0,74	79	28	2,82
2002	14.704	20.800	0,71	84	28	3,00
2003	14.501	20.800	0,70	82	29	2,83
2004	13.941	20.800	0,67	85	30	2,83



❖ Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti.

- ◆ Tra le entrate figurano i contributi a carico degli iscritti per 30 mln/€, con un incremento di 0,421 mln/€, rispetto al consuntivo 2003. Tale variazione scaturisce dall'incremento da € 1.346,28 a € 1.378,56 annui del contributo dovuto dagli iscritti a partire dal 1° gennaio 2003 (Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 6 dicembre 2004).
- ◆ Le uscite sono in massima parte costituite dalle spese per prestazioni che ammontano a 85 mln/€, e presentano, rispetto all'anno precedente, un aumento di 2 mln/€ (2,4%), da attribuire all'effetto combinato della diminuzione del numero delle pensioni (-560) e dell'aumento dell'importo medio delle stesse per effetto della perequazione automatica (+2,5%).
- ◆ Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei

servizi, ammontano nel complesso a 1.153 mgl/€ di cui 64 mgl/€ relative alle spese connesse alla gestione e alla vendita degli immobili cartolarizzati.

Rispetto al consuntivo 2003, tali oneri presentano una flessione di 25 mgl/€ (pari al 2,2%), in conseguenza delle seguenti variazioni:

- spese per il personale (+6 mgl/€);
- spese legali (+45 mgl/€);
- altre spese (-9 mgl/€);
- spese per i servizi svolti ad altri enti (-4 mgl/€);
- spese per servizi informatici (-96 mgl/€);
- spese postali telegrafiche e telefoniche (-2 mgl/€);
- spese connesse all'uso dei locali adibiti ad ufficio (illuminazione, forza motrice, etc.) (-2 mgl/€).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto) di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- ◆ Gli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS ammontano a 35 mln/€ e fanno registrare un incremento di 1 mln/€ rispetto all'esercizio precedente da imputare, pur in presenza di una diminuzione del tasso applicato alla generalità delle gestioni deficitarie dell'Istituto (2,86% rispetto al 2,93% del 2003), al significativo incremento del debito in conto corrente con l'Istituto (+71 mln/€).
- ◆ Tra le attività, i residui attivi registrati al 31 dicembre 2004 ammontano a complessivi 14,5 mln/€ (a fronte dei 13,8 mln/€ del 2003) e sono costituiti da 13,6 mln/€ di crediti contributivi e da 0,9 mln/€ di crediti relativi a prestazioni da recuperare.
- ◆ Nelle passività, il debito in conto corrente con l'Istituto si accresce ulteriormente arrivando a quota 1.285 mln/€ (+5,9%).

Sotto il profilo finanziario, si sottolinea l'andamento costantemente negativo della Gestione che si riverbera sulla deteriorata situazione patrimoniale, con uno sbilancio passivo al 31.12.2004 di 1.268 mln/€. Al riguardo, il Collegio, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 41

della legge n. 88/89, segnala l'esigenza che siano adottate le più opportune misure ed iniziative tese al progressivo riequilibrio tra risorse e prestazioni.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale**21 Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia****Relazione al Conto Consuntivo 2004**

I dati riepilogativi della Gestione sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	-22.729	-21.835	894	-3,93%
Entrate	15.432	1.387	-14.045	-91,01%
Uscite	14.538	2.973	-11.565	-79,55%
Risultato di esercizio	894	-1.586	-2.480	-277,40%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	-21.835	-23.421	-1.586	7,26%

A partire da essi è possibile rilevare un risultato d'esercizio negativo di 1.586 mgl/€ a fronte di un avanzo di 894 mgl/€ avutosi nel 2003.

Tale risultato scaturisce in buona sostanza dalla mancata rilevazione di variazioni patrimoniali straordinarie che si erano invece sostanziate, nell'anno precedente, in una plusvalenza derivante dalla cessione di immobili sia in via autonoma (9 mgl/€) che nell'ambito del processo di cartolarizzazione del patrimonio immobiliare pubblico (14.492 mgl/€).

◆ Tra le entrate, si evidenziano:

- i redditi e proventi patrimoniali che, pari a 506 mgl/€, presentano una flessione di 107 mgl/€ (pari al 17,5%) rispetto all'esercizio precedente e scaturiscono dalla remunerazione delle disponibilità finanziarie del Fondo;
- i prelievi da fondi e riserve tecniche per complessivi 776 mgl/€ (18 mgl/€ nell'anno 2003) i quali concernono, per 315 mgl/€, il prelievo dal fondo di riserva per pensioni da liquidare della gestione calciatori; per 442 mgl/€, il prelievo dal fondo copertura pensioni della gestione delle iscrizioni ordinarie e, per 19 mgl/€, della gestione dei facchini e ausiliari del traffico.

- ◆ Tra le uscite, si rileva:
 - √ le spese per prestazioni istituzionali che, costituite totalmente dalle rate di pensione, ammontano a 986 mgl/€ e presentano un aumento di 259 mgl/€ (pari al 35,6%) rispetto al 2003. In presenza di una consistente riduzione dei trattamenti in essere (-1.640), tale variazione scaturisce fondamentalmente dall'aumento del valore medio delle prestazioni, sul quale incide, peraltro, la perequazione automatica;
 - √ gli interessi passivi maturati sul c/c intrattenuto con l'INPS sono pari a complessivi 524 mgl/€ e registrano una diminuzione di 24 mgl/€ (pari al 4,4%), sostanzialmente dovuta al minor saggio di interesse applicato alle anticipazioni ricevute dalle gestioni attive dell'Istituto (2,86% a fronte del 2,93% del 2003, come da delibera del Consiglio di Amministrazione n. 233 del 15 giugno 2005).
- ◆ Le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a 806 mgl/€ di cui 146 mgl/€ riguardano la copertura dei costi netti afferenti alla gestione degli immobili cartolarizzati. La parte relativa alle spese di amministrazione dell'Istituto, pari a 660 mgl/€, presenta un incremento di 15 mgl/€ rispetto al 2003 (pari al 2,3%) in buona sostanza ascrivibile alle seguenti variazioni:
 - ◆
 - spese per il personale (-7 mgl/€);
 - spese sostenute dalle banche e altri enti (-1 mgl/€);
 - spese postali telegrafiche e telefoniche (-3 mgl/€);
 - oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizie, etc. (+14 mgl/€);
 - spese legali (+227 mgl/€);
 - spese per servizi informatici (+1 mgl/€);
 - altre spese (+24 mgl/€).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

A conclusione della presente relazione, il Collegio dei Sindaci sottolinea ancora una volta la necessità che venga riconsiderata, nelle sedi competenti, l'opportunità di mantenere in essere tale forma assicurativa che si è rivelata superflua e decisamente antieconomica, in conseguenza dell'evoluzione del sistema previdenziale e dello scarsissimo interesse suscitato dall'assicurazione facoltativa.

Nell'analisi e nelle considerazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale**22 Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari****Relazione al Conto Consuntivo 2004**

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	-89.326	-93.754	-4.428	4,96%
Entrate	181	87	-94	-51,93%
Uscite	4.651	4.488	-163	-3,50%
Risultato di esercizio	-4.470	-4.401	69	-1,54%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	-93.754	-98.153	-4.399	4,69%

A partire da essi è possibile rilevare una perdita di esercizio pari a 4.401 mgl/€, con un miglioramento di 69 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente e con un deficit patrimoniale netto che, conseguentemente, si attesta a 98.153 mgl/€.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

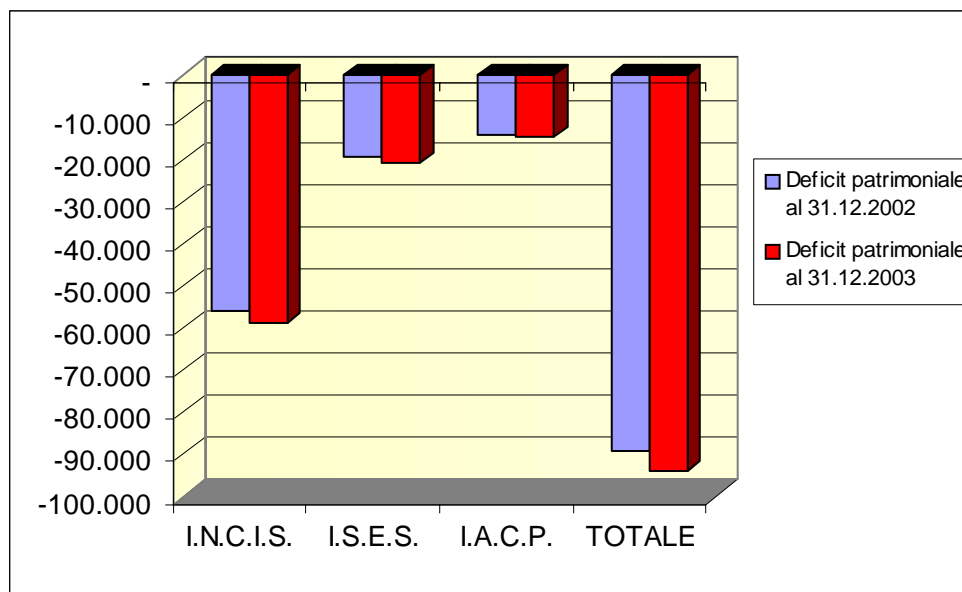
- ◆ Le componenti maggiori delle entrate sono rappresentate:
 - ✓ dal recupero di prestazioni, per 84 mgl/€;
 - ✓ dai redditi patrimoniali per 2,5 mgl/€.
- ◆ Tra le uscite, la posta di maggior rilievo è rappresentata dagli interessi passivi sul conto corrente con l'I.N.P.S. per complessivi 2.707 mgl/€, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 63 mgl/€ (pari al 2,4%).
- ◆ Le spese per prestazioni istituzionali assommano a 1.757 mgl/€, con una flessione di 184 mgl/€ (pari al 9,5%) rispetto al consuntivo 2003.

- ◆ Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione sulla base dei criteri stabiliti dall'articolo 31 del regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a 21 mgli/€ a fronte dei 23 mgli/€ del 2003.

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

In relazione alla situazione patrimoniale gravemente deficitaria dei Fondi pensione degli ex dipendenti dell'INCIS (- 61.371 mgli/€), dell'ISES (- 21.623 mgli/€) e dell'IACP di Genova (- 15.266 mgli/€), il Collegio ribadisce che la presente si configura quale gestione ad esaurimento che ha perso gli originari connotati previdenziali e rappresenta ancora una volta la necessità che venga riconsiderata, nelle sedi competenti, l'opportunità di mantenere in essere tale forma assicurativa che si è rivelata superflua e decisamente antieconomica.

Qui di seguito si rappresenta la situazione patrimoniale della Gestione di cui trattasi che contiene i dati dell'esercizio precedente nonché il dettaglio dei singoli fondi che la compongono.



Nell'analisi, nelle considerazioni e osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale**23 Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera****Relazione al Conto Consuntivo 2004**

I dati riepilogativi della Gestione sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	297.405	329.263	31.858	10,71%
Entrate	53.547	35.019	-18.528	-34,60%
Uscite	21.689	18.031	-3.658	-16,87%
Risultato di esercizio	31.858	16.988	-14.870	-46,68%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	329.263	346.251	16.988	5,16%

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti.

- ◆ Tra le entrate, i contributi trasferiti dall'Ente assicuratore svizzero a copertura del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri licenziati in Svizzera ammontano a 28 mln/€ (47 mln/€ nel 2003).
- ◆ Gli interessi attivi maturati sul conto corrente con l'INPS assommano a 6,4 mln/€ e derivano dalla remunerazione delle disponibilità finanziarie della Gestione, impiegate ad un saggio medio del 2,09% (2,55% nel 2003).
- ◆ Le uscite sono principalmente costituite dalle prestazioni per il trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori frontalieri italiani licenziati in Svizzera, per complessivi 12 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2003).
- ◆ I trasferimenti passivi sono stati determinati in 5,2 mln/€ (8,6 mln/€ nell'esercizio precedente) e costituiscono l'onere sostenuto dalla Gestione, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 228/1984, per

l'accreditamento, nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti, dei contributi figurativi per la copertura dei periodi di disoccupazione indennizzata.

√ Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a 173 mg/€ e rimangono invariate rispetto all'esercizio precedente.

L'onere suddetto risulta contabilizzato al lordo delle spese connesse alle operazioni di cartolarizzazione degli immobili da reddito (sostenute direttamente dall'Istituto o, per suo conto, dalle Società alle quali è stata affidata la gestione tecnico-amministrativa e commerciale degli immobili stessi) che sono risultate pari a 4 mg/€.

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

Nell'analisi e nelle considerazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS – Collegio Sindacale

24 Gestione degli Interventi Assistenziali e di Sostegno alle gestioni previdenziali

Relazione al Conto Consuntivo 2004

La Gestione è interamente finanziata dallo Stato che ne assicura il pareggio economico con conseguente equivalenza di entrate e uscite. Per l'esercizio 2004, queste ultime si attestano a 69.041 mln/€ (67.101 mln/€ nel 2003). Lo stato patrimoniale contiene attività e passività per 18.893 mln/€ (17.453 mln/€ al 31.12.2003).

In relazione ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio evidenzia i seguenti aspetti.

Le entrate attengono, in massima parte, ai trasferimenti dal bilancio dello Stato che, nel loro complesso, sono stati accertati in 66.986mln/€ a fronte dei 65.139 mln/€ del precedente esercizio.

Nella tabella di seguito riportata viene rappresentata la disaggregazione dei dati economici della gestione per singole forme di intervento, con l'indicazione delle relative quote di finanziamento necessarie per il raggiungimento della integrale copertura degli oneri di cui all'art. 37 della legge n. 88/1989 (1.024 mln/€). Pertanto, l'ammontare complessivo dei trasferimenti dal bilancio dello Stato è pari a 66.986 mln/€.

Tipologia	Importo degli oneri	Trasferimenti specifici dello Stato	Altre entrate	Avanzo (+) Disavanzo (-)	Atri trasferimenti dello Stato per la integrale copertura
	(1)	(2)	(3)	(4=1-2-3)	(5)
	(importi in milioni di euro)				
Oneri Pensionistici	49.775	49.446	329	0	0
Oneri per il mantenimento del salario	3.716	1.801	1.546	-369	369
Oneri per trattamenti di famiglia	2.877	2.873	4	0	0
Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzione di oneri previdenziali	684	678	6	0	0
Oneri per sgravi e altre agevolazioni	10.791	10.110	170	-511	511
Oneri per interventi diversi	1198	1054	0	-144	144
TOTALE	69.041	65.962	2.055	-1.024	1.024
Totale Trasferimenti dallo Stato (col.2+col.5)					66.986

Le uscite sono rappresentate, principalmente:

- ◆ dalle spese per prestazioni istituzionali che ammontano nel loro complesso a 38.317 mln/€ (37.073 mln/€ nel 2003) e riguardano fondamentalmente:
 - gli oneri pensionistici per 32.812 mln/€ (32.114 mln/€ nel 2003);
 - gli oneri per il mantenimento del salario per 2.368 mln/€ (2.186 mln/€ nel 2003);
 - gli oneri per gli interventi a sostegno della famiglia per 2.628 mln/€ (2.387 mln/€ nel 2003);
 - gli oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali per 508 mln/€ (384 mln/€ nel 2003);

- ◆ dai trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS che ammontano a 26.225 mln/€ (25.270 mln/€ nel 2003) e riguardano fondamentalmente:
 - l'onere per la copertura alle gestioni previdenziali del mancato gettito conseguente ad agevolazioni contributive in favore di categorie e settori produttivi (7.286 mln/€);
 - l'onere per la copertura assicurativa per maggiore anzianità riconosciuta per i pensionamenti anticipati (2 mln/€);
 - l'onere per la copertura assicurativa dei periodi indennizzati di trattamento di integrazione salariale straordinaria, di indennità di disoccupazione speciale edile, di indennità di mobilità, di trattamenti antitubercolari e per il sostegno della maternità e paternità a carico della Gestione (1.215 mln/€);
 - l'onere per la copertura dei disavanzi di esercizio del Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo (143 mln/€), del Fondo di previdenza del personale del consorzio autonomo dei porti di Genova e Trieste (61 mln/€), della Gestione degli spedizionieri doganali (27 mln/€) ed, infine, del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici della Ferrovie dello Stato S.p.a. (3.616 mln/€);
 - gli oneri per la copertura delle minori entrate connesse alla riduzione dei monti retributivi imponibili ai fini contributivi ai sensi di varie leggi (1.115 mln/€);
 - l'onere per la copertura delle prestazioni agli invalidi civili (12.408 mln/€);

- ◆ dalle spese di amministrazione che, attribuite alla Gestione secondo i criteri dettati dall'art. 31 del vigente Regolamento di contabilità, e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), sono quantificate in complessive 293 mln/€ (324 mln/€ nel 2003) e presentano una diminuzione di 31 mln/€ (pari al 9,6%) rispetto al precedente esercizio ascrivibile, in larga parte, alle seguenti variazioni:

- alle ridotte spese per il personale che avevano fatto registrare un forte incremento nel precedente esercizio in relazione agli accantonamenti per l'indennità di fine rapporto derivanti dai rinnovi contrattuali (- 31 mln/€);
- alle spese legali (- 3 mln/€);
- alle spese per i servizi informatici (- 81 mgl/€);
- alle altre spese (-21 mln/€);
- agli oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzione e adattamento stabili, (+ 1 mln/€);
- alle spese per servizi affidati ad altri Enti (+ 14 mln/€).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- ◆ Nello stato patrimoniale, i residui attivi assommano a 18.691 mln/€ (17.225 all'inizio dell'anno) ed attengono:
 - per 387 mln/€ ai crediti contributivi verso le aziende, dei quali, 208 mln/€ afferiscono ai crediti ceduti alla SCCI S.p.A.;
 - per 16.605 mln/€ ai crediti verso lo Stato, in relazione all'accertamento delle somme a rimborso dello Stato tra le quali le più rilevanti si riferiscono alla copertura degli sgravi per oneri sociali e altre agevolazioni (8.018 mln/€) e degli oneri pensionistici (5.901 mln/€);
 - per 73 mln/€ ai crediti verso le Regioni per il finanziamento ed il cofinanziamento dei progetti per L.S.U. e delle indennità connesse ai piani di inserimento professionale;
 - per 966 mln/€ al credito verso il Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali per gli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati, dai trattamenti di CIGS e connessi assegni al nucleo familiare ai lavoratori portuali e dall'esonero dal versamento dei contributi previdenziali dovuti dalle imprese armatrici e dai lavoratori.
- ◆ Tra le passività è iscritto il debito per anticipazioni della Tesoreria centrale per un importo di 14.039 mln/€ (13.326 mln/€ all'1.1.2004) che rappresenta la situazione debitoria della Gestione verso la Tesoreria dello Stato per le anticipazioni ricevute a copertura del proprio fabbisogno e risulta incrementato, alla fine dell'esercizio 2004, di 713 mln/€.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS – Collegio Sindacale

25 Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennita' agli invalidi civili art. 130 del d.l.vo 31 marzo 1998 n. 112

Relazione al Conto Consuntivo 2004

La Gestione istituita in applicazione del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, art. 130, è interamente finanziata dallo Stato che ne assicura il pareggio economico mediante apporti che vengono fatti transitare nella Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali e, pertanto, l'entità delle entrate e delle uscite è sempre equivalente. Per l'esercizio 2004, le stesse si attestano rispettivamente a 12.674 mln/€. Lo stato patrimoniale contiene attività e passività per 418 mln/€.

In relazione ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio evidenzia i seguenti aspetti.

- ◆ Le entrate sono costituite essenzialmente dal trasferimento da parte della GIAS del contributo dello Stato necessario alla integrale copertura degli oneri relativi alla erogazione delle diverse prestazioni agli invalidi civili, ai ciechi ed ai sordomuti che, per l'anno in esame, è risultato pari a 12.407 mln/€ (11.896 mln/€ nell'esercizio precedente) con un aumento del 4,3% rispetto al 2003.
- ◆ Le uscite sono principalmente rappresentate dalle prestazioni spettanti alle diverse categorie di aventi diritto ed assommano, nel loro complesso, a 12.305 mln/€, con un aumento rispetto al 2003 di 474 mln/€ (pari al 4%).

Nella tabella di seguito riportata vengono indicati i diversi trattamenti di pensione e di indennità di accompagnamento in essere alla fine dell'ultimo triennio, tratti da una rilevazione effettuata dall'Istituto sull'archivio delle pensioni all'atto del rinnovo degli ordinativi di pagamento.

CATEGORIA	Numero Trattamenti vigenti 31.12.2002	Importo annuo complessivo 2002	Numero trattamenti vigenti 31.12.2003	Importo annuo complessivo 2003	Numero trattamenti vigenti 31.12.2004	Importo annuo complessivo 2004
		(in milioni di euro)		(in milioni di euro)		(in milioni di euro)
Invalidi civili	1.527.052	6.970,677	1.655.516	7.732,265	1.823.183	8.532,709
Ciechi	115.558	724,183	117.891	760,425	121.983	829,737
Sordomuti	41.159	128,190	41.288	151,732	41.524	153,127
Totale	1.683.769	7.823,050	1.814.695	8.644,422	1.986.690	9.515,573

Variazioni spesa

	Variazioni assolute 2003/ 2002	Variazioni percentuali	Variazioni assolute 2004/ 2003	Variazioni percentuali
	(in mln/€)		(in mln/€)	
Invalidi civili	761,588	10,93%	800,444	10,35%
Ciechi	36,242	5,00%	69,312	9,11%
Sordomuti	23,542	18,36%	1,395	0,92%
Totale	821,372	34,30%	871,151	20,39%

Variazioni numero trattamenti

	Variazioni assolute 2003/ 2002	Variazioni percentuali	Variazioni assolute 2004/ 2003	Variazioni percentuali
	(in mln/€)		(in mln/€)	
Invalidi civili	128.464	8,41%	167.667	10,13%
Ciechi	2.333	2,02%	4.092	3,47%
Sordomuti	129	0,31%	236	0,57%
Totale	130.926	10,74%	171.995	14,17%

Come si può rilevare dalle tabelle che precedono, nel 2004 il numero dei trattamenti ha subito una variazione complessiva in aumento di 171.995 unità rispetto all'esercizio precedente (pari al 14,17%), con una corrispondente crescita della spesa di 871,151 milioni di euro (pari al 20,39%). Tale variazione risulta fundamentalmente ascrivibile alle prestazioni erogate in favore degli invalidi civili che sono passate da 1.655.516 a 1.823.183 trattamenti di pensione e indennità di accompagnamento, con un incremento di 167.667 unità (pari al 97,48% dell'aumento complessivo del numero delle prestazioni vigenti) e con un aumento dell'importo annuo di 800,444 milioni di euro (pari al 91,88% della complessiva variazione di spesa).

Nel valutare questi andamenti si deve tener conto della frammentazione delle competenze nella procedura concessoria e del conseguente smaltimento da parte dell'Istituto delle domande arretrate giacenti presso gli Uffici Territoriali del Governo, con consistenti pagamenti di interessi passivi sulle prestazioni erogate.

- ◆ Gli interessi passivi su prestazioni arretrate sono stati infatti quantificati in complessivi 106 mln/€, pur facendo registrare una diminuzione di 3 mln/€ rispetto al 2003 (pari al 2,7%).
- ◆ Le spese di amministrazione, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione di cui all'articolo 31 del regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), risultano pari a 221 mln/€ e presentano un aumento di 13 mln/€ rispetto all'esercizio precedente, pari al 6,25%.

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni amministrate dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

A fronte delle osservazioni formulate ed, in particolare, della consistenza degli interessi passivi su prestazioni arretrate che rimane tuttora elevata, il Collegio richiama ancora una volta l'attenzione delle Autorità vigilanti sull'opportunità di attribuire all'INPS l'insieme delle competenze di accertamento, erogazione e controllo attinenti al settore.

Nell'analisi e nelle considerazioni predette è il parere del Collegio dei sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale

26 Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale

Relazione al Conto Consuntivo 2004

I dati riepilogativi della Gestione evidenziano entrate e uscite per un pari importo di 24 mln/€.

Tra le entrate, si evidenziano i contributi che, accertati in complessivi 13 mln/€ (9 mln/€ nell'esercizio precedente), si riferiscono in massima parte ai lavoratori dipendenti.

Tra le uscite, hanno particolare rilievo:

- ◆ i trasferimenti passivi per 20 mln/€ (10 mln/€ nel 2003) che rappresentano il differenziale netto tra le entrate e le uscite della gestione, da trasferire allo Stato per il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale;
- ◆ l'eliminazione di residui attivi per irrecuperabilità di crediti contributivi e crediti per sanzioni (per un importo di 3 mln/€) che è riportata tra le variazioni patrimoniali straordinarie;
- ◆ le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), risultano pari a 20 mln/€, con una flessione di 10 mln/€ (pari al 33,3%) rispetto all'esercizio precedente. Tale diminuzione deriva fondamentalmente dalla mancata attribuzione delle spese legali (68 mln/€ nel 2003).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tale voce di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

Tra le attività si evidenzia:

- ◆ il credito in conto corrente con l'INPS per 113 mln/€;
- ◆ i residui attivi per complessivi 163 mln/€ costituiti quasi esclusivamente (155 mln/€) dai crediti non cartolarizzati.

Nelle passività si rilevano, invece:

- ◆ i residui passivi per 188 mln/€ che risultano quasi interamente costituiti dalle seguenti voci :
 - √ 174 mln/€ per il debito verso il Servizio Sanitario Nazionale di cui 75 mln/€, relativi ai contributi accertati e non riscossi al netto del Fondo Svalutazione crediti e 99 mln/€, concernenti i contributi riscossi e non versati. Di questi ultimi, 86 mln/€ si riferiscono al ricavo dell'operazione di cartolarizzazione per gli anni dal 1999 al 2004;
 - √ 13 mln, conseguenti al debito per oneri finanziari per la cessione dei crediti di cui all'art. 13, comma 6, della legge 448/98.

Nell'analisi, nelle osservazioni e nelle considerazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale**27 Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi ex ENAOLI, ex GESCAL, asili nido, fondi di rotazione, fondo per la formazione professionale e Fondo nazionale per le politiche migratorie****Relazione al Conto Consuntivo 2004**

La gestione in esame concerne i movimenti economico-finanziari relativi alla riscossione ed al successivo trasferimento allo Stato dei contributi ex ENAOLI, ex GESCAL, asili nido, Fondi di rotazione, Fondo per la formazione professionale e Fondo nazionale per le politiche migratorie, i quali sono evidenziati in distinti conti consuntivi.

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Entrate/Uscite Consuntivo 2003	Entrate/Uscite Consuntivo 2004	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Ex ENAOLI	3.992	4.696	704	17,64%
Ex GESCAL	9.281	13.947	4.666	50,27%
Asili Nido	1.417	2.821	1.404	99,08%
Fondi di Rotazione	643.563	612.788	-30.775	-4,78%
Fondo per la Formazione Professionale e Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie	1.679	2.474	795	47,35%
Totale complessivo	659.932	636.726	-23.206	-3,52%

Nel corso dell'anno 2004, la Gestione è stata interessata dall'aumento dei monti retributivi e, limitatamente ai contributi che sono destinati ai Fondi di rotazione e al Fondo per le politiche migratorie, dai provvedimenti che hanno disciplinato l'adeguamento dei minimali di retribuzione imponibile, nonché dalla destinazione ai Fondi paritetici interprofessionali di parte del gettito contributivo di cui all'art. 25 della Legge n. 845/1978 (0,10%) relativamente ai versamenti effettuati dalle aziende aderenti ai Fondi stessi.

Si segnala, inoltre, che l'art. 48 della legge n. 289/2002 (legge finanziaria 2003) ha modificato l'art. 118 della legge n. 388/2000, fissando l'adesione ai Fondi paritetici interprofessionali entro il 30 giugno 2003 (e successivamente con effetto dal 30 giugno di ciascun anno) e dando all'INPS il compito di disciplinare le modalità

dell'adesione e del relativo trasferimento delle risorse ai Fondi. Tale norma ha trovato attuazione a partire dal 1 gennaio 2004.

Con riferimento alle gestioni ex ENAOLI, GESCAL e Asili Nido, il Collegio non ritiene di dover commentare i dati dei rispettivi resoconti, trattandosi di gestioni a stralcio.

Per quanto attiene al Fondo per la formazione professionale ed al Fondo per le politiche migratorie, i contributi subiscono un aumento, rispettivamente, di 656 mgli/€ (da 156 mgli/€ a 812 mgli/€) e di 123 mgli/€ (da 1.519 mgli/€ a 1.642 mgli/€) con una variazione complessiva di 779 mgli/€ rispetto al 2003.

I trasferimenti passivi, pari alla differenza tra le entrate e le spese dell'anno, ammontano a 2.439 mgli/€ e si riferiscono alle somme da trasferire al Fondo "Forma Temp" e allo Stato, rispettivamente, per il finanziamento del Fondo per la formazione dei lavoratori temporanei (801 mgli/€) e del Fondo nazionale per le politiche migratorie (1.638 mgli/€).

Riguardo, invece, alla gestione relativa al Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie ed al Fondo di rotazione di cui all'articolo 25 della legge 845/1978, i contributi presentano una diminuzione di 32 mln/€ rispetto al 2003 (da 632 mln/€ a 600 mln/€, -5%).

Tale gettito è destinato per:

- 400 mln/€ al Fondo di rotazione per le politiche comunitarie di cui all'art. 5 della Legge n. 183/1987 (aliquota 0,20%) dovuto dalle aziende aderenti e non aderenti ai fondi paritetici interprofessionali nazionali;
- 119 mln/€ al Fondo di rotazione di cui all'art. 25 della Legge n. 845/1978 (aliquota 0,10%) dovuto dalle aziende non aderenti ai fondi paritetici interprofessionali nazionali;
- 81 mln/€ ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua (aliquota 0,10%) dovuto dalle aziende aderenti ai Fondi stessi, come già detto in premessa.

Per ciò che concerne i trasferimenti, si rileva un trasferimento dalla GIAS pari a 9 mln/€ a copertura delle riduzioni dei contributi stabilite dalle seguenti disposizioni normative: art. 1, comma 2, del D.L. n. 338/1989; art. 3, commi 1 e 2, del D.L. n. 318/1996; art. 2 del D.L. n. 67/1997; art. 3 della legge n. 876/1986; art. 23 della legge n. 196/1997; art. 13, comma 4 legge n. 57/2001.

I trasferimenti passivi ammontano a 602 mln/€ (630 mln/€ nel 2003) e si riferiscono a quanto dovuto allo Stato per il finanziamento dei suddetti Fondi di rotazione, nella misura di :

- 327 mln/€ al Fondo di rotazione di cui all'art. 25 della L. 845/1978;
- 195 mln/€ al Fondo di rotazione per le politiche comunitarie di cui all'art. 5 della L. 183/1987;
- 80 mln/€ ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua (aliquota 0,10%).

Nell'analisi e nelle considerazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale

28 Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e Province autonome

Relazione al Conto Consuntivo 2004

I dati riepilogativi della Gestione rappresentano entrate e uscite per un pari importo di 109 mln/€.

Tra le entrate si evidenziano:

- ◆ i contributi per 34 mln/€ (56 mln/€ nell'esercizio precedente), che si riferiscono sostanzialmente ad accertamenti svolti dagli ispettori di vigilanza dell'INPS e a pratiche di condono concernenti tanto i lavoratori dipendenti quanto i lavoratori autonomi;
- ◆ le somme aggiuntive (sanzioni civili, amministrative, multe e ammende) dovute per il ritardato o omesso versamento, parziale o totale, dei contributi pari a complessive 23 mln/€.

Nelle uscite si registrano:

- ◆ i trasferimenti passivi per complessivi 78 mln/€, che rappresentano il differenziale netto tra le entrate e le uscite della gestione, da trasferire allo Stato per il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale;
- ◆ l'eliminazione di residui attivi per irrecuperabilità di crediti contributivi e crediti per sanzioni (per un importo di 12 mln/€);
- ◆ le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), che assommano a 259 mgl/€ e presentano un decremento di 334 mgl/€ rispetto al 2003 (-56%) in conseguenza di una serie di variazioni di segno opposto tra le quali si evidenziano quelle relative:
 - all'aumento delle spese per il personale (+16 mgl/€);
 - alla riduzione delle spese per i servizi affidati ad altri enti (-24 mgl/€);

- al ridimensionamento delle spese per servizi postali, telegrafici e telefoniche (-6 mgl/€);
- alla riduzione degli oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici (-14 mgl/€);
- alla imputazione di spese legali (+222 mgl/€);
- alla significativa diminuzione delle spese per servizi informatici (-456 mgl/€);
- all'aumento delle altre spese (+9 mgl/€).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

Tra le attività, i residui attivi, pari a complessivi 2.910 mln/€, attengono principalmente :

- ai crediti contributivi per un importo di 2.676 mln/€, di cui 535 mln/€ ceduti in gestione e garanzia presso la S.C.C.I S.p.A.;
- ai crediti per sanzioni civili e amministrative pari a 188 mln/€, di cui 85 mln/€ in gestione presso la citata Società di cartolarizzazione;
- ai crediti verso le Regioni per contributi dovuti per la copertura assicurativa degli apprendisti artigiani per 2 mln/€;
- al credito verso lo Stato per il recupero di somme trasferite in eccedenza, a seguito di rimborsi di contributi con conseguente eccedenza delle uscite sulle entrate per un importo di 45 mln/€.

Gli altri crediti afferiscono al rapporto di c/c con l'Istituto (673 mln/€) ed ai crediti verso la GIAS (1 mln/€).

Tra le passività si evidenziano :

- i residui passivi che, pari a 2.169 mln/€, sono costituiti principalmente da 1.452 mln/€ di somme accertate e non riscosse al netto del Fondo svalutazione crediti, da 326 mln/€ di somme riscosse e non versate e da 353 mln/€ relativi al debito per contributi da rimborsare;
- il fondo svalutazione crediti contributivi per complessivi 1.415 mln/€ che è commisurato alla presunta quota di inesigibilità degli stessi crediti.

Nell'analisi e nelle considerazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale

29 Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31 dicembre 1979 - art. 23 quinquies della legge 29 febbraio 1980, n. 33

Relazione al Conto Consuntivo 2004

La gestione registra le riscossioni dei contributi sociali di malattia per periodi contributivi fino al 31 dicembre 1979 ed il conseguente trasferimento – al netto delle spese di funzionamento e di altre uscite – allo Stato.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2004 presenta attività e passività per un uguale ammontare di 823 mgl/€.

Le entrate (pari a 110 mgl/€) sono fondamentalmente rappresentate dai contributi che ammontano a 87 mgl/€.

Le uscite, evidenziano i trasferimenti al S.S.N. ed all'Ufficio liquidazione degli Enti mutualistici disciolti (presso il Ministero dell'economia e delle finanze) per complessivi 81 mgl/€ nonché le spese di funzionamento per 4 mgl/€, che risultano sostanzialmente invariate rispetto al 2003.

Le attività, sono rappresentate dal credito in conto corrente con l'INPS per 164 mgl/€ (-24 mgl/€) e dai residui attivi per complessive 660 mgl/€, delle quali 342 mgl/€ afferenti ai crediti ceduti in gestione alla S.C.C.I. S.p.A.

Le passività riguardano essenzialmente i residui passivi che ammontano a complessivi 583 mgl/€ e sono costituiti :

- da 447 mgl/€ da trasferire allo Stato a titolo di contributi accertati e non riscossi al netto del Fondo Svalutazione crediti (di cui 50 mgl/€ afferenti al ricavo dell'operazione di cartolarizzazione);
- da 128 mgl/€ da trasferire all'Ufficio liquidazione degli Enti mutualistici disciolti;

- da 8 mgl/€ di debito per oneri finanziari derivanti dalla operazione di cessione e cartolarizzazione dei crediti INPS di cui all'art. 13 della Legge n. 448/1998.

Il fondo svalutazione crediti contributivi assomma, invece, a 240 mgl/, con una riduzione di 11 mgl/€ rispetto all'inizio dell'esercizio.

Nell'analisi e nelle considerazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS – Collegio Sindacale

30 Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni Previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario.

Relazione al Bilancio consuntivo 2004

La Gestione in esame, istituita ai sensi dell'art. 35, comma 6, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, evidenzia i rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali che beneficiano dei trasferimenti a carico del bilancio dello Stato.

Le risultanze dell'esercizio 2004 sono, peraltro, influenzate dalla confluenza dell'INPDAI nell'INPS che, disposta dall'art. 42 della legge n. 289 del 27 dicembre 2002 (legge finanziaria 2003), ne ha determinato la soppressione a partire dal 1° gennaio 2003 con l'istituzione di un'apposita contabilità separata nell'ambito del Fondo pensioni lavoratori dipendenti.

Il comma 7 dello stesso articolo ha autorizzato il trasferimento alla predetta evidenza contabile di 1.041 milioni di euro per l'anno 2003, di 1.055 milioni di euro per il 2004 e di 1.067 milioni di euro a decorrere dal 2005, per l'attuazione dell'art. 3, comma 12, del D.L. n. 351/2001, convertito con modificazioni dalla legge n. 410/2001. Dal momento che quest'ultima previsione normativa ha previsto l'estensione all'INPDAI della facoltà di accesso alla Tesoreria centrale dello Stato per anticipazioni relative al fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (ai sensi di quanto disposto dall'art. 16 della legge n. 370/1974 e dall'art. 35 della legge n. 448/1998), i suddetti trasferimenti statali sono da intendersi a titolo anticipatorio ai sensi del citato art. 35 della legge n. 448/1998.

Per l'anno in esame il fabbisogno complessivo delle gestioni previdenziali, che è stato coperto con anticipazioni da parte dello Stato ai sensi dell'art. 35 della legge n. 448/1998, è risultato pari a 2.055 mln/€, come evidenziato nel capitolo E 6 20 03. Tale stanziamento è comprensivo dei suddetti 1.055 mln/€ relativi al fabbisogno dell'ex INPDAI. A fronte di tali trasferimenti (a titolo anticipatorio) ed in assenza di rimborso di anticipazioni, il corrispondente debito verso lo Stato per le anticipazioni fruitive dalla gestioni previdenziali aumenta dello stesso importo (2.055 mln/€) ed

ascende a 12.770 mln/€ (evidenziati quali residuo finale del capitolo di spesa 3 17 03).

Da un punto di vista contabile le suddette anticipazioni sono state utilizzate:

- per 873 mln/€, ad eliminazione del debito verso la gestione per la produzione dei servizi per anticipazioni sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali ai sensi del già citato art. 35, comma 3, della legge n. 448/98;
- per 1.182 mln/€, ad incremento del credito in conto corrente con l'INPS, al netto delle somme utilizzate per la riduzione del debito complessivo del FPLD per le menzionate anticipazioni (-354 mln/€) il quale ultimo, evidenziato quale credito della gestione verso le gestioni previdenziali, passa da 5.015 mln/€ a 4.661 mln/€ alla fine dell'esercizio 2004.

Il Collegio prende atto che:

- ✓ ai sensi dell'art. 1, comma 143, lett. a), le somme trasferite dal bilancio dello Stato all'INPS, a titolo di anticipazione sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, che sono risultate nel loro complesso eccedenti sulla base del consuntivo in corso di approvazione, sono state utilizzate nel 2005 per un importo di 5.700 mln/€ a copertura degli oneri di cui all'art. 37 della legge n. 88/89 (Conferenza dei servizi del 15 febbraio 2005);
- ✓ ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, l'Istituto ha tenuto conto dei criteri fissati dal C.I.V. (delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal C.d.A. (delibera n. 349 del 27.6.2000) che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali;
- ✓ ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni l'Istituto ha tenuto conto dell'assegnazione alla contabilità separata ex INPDAI del trasferimento per gli anni 2003 e 2004, fissato dalla citata legge n. 289/2002.

Tutto ciò premesso, l'esercizio 2004 presenta:

- ⇒ tra le **attività**, il *credito verso il Fondo pensioni lavoratori dipendenti*, per le anticipazioni effettuate, in base ai precitati criteri, a parziale copertura del fabbisogno delle contabilità separate del comparto dei lavoratori dipendenti per complessivi 4.661 mln/€ (1.216 mln ex fondo trasporti, 1.302 mln ex fondo elettrici e 2.143 mln ex INPDAI) e il *credito in conto corrente*

verso l'INPS, per le anticipazioni ricevute, eccedenti il fabbisogno, pari a 8.109 mln/€.

⇒ tra le **passività**, il *debito verso lo Stato* per il complesso delle anticipazioni da rimborsare, pari a 12.770 mln/€

Nelle considerazioni predette è il parere del Collegio dei sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale**31 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito.****Relazione al Conto Consuntivo 2004**

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	174.723	239.245	64.522	36,93%
Entrate	378.011	626.844	248.833	65,83%
Uscite	313.489	608.838	295.349	94,21%
Risultato dell'esercizio	64.522	18.006	-46.516	-72,09%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	239.245	257.251	18.006	7,53%

Come si può vedere, il risultato di esercizio rimane positivo anche per il 2004, pur presentando un notevole ridimensionamento rispetto all'esercizio precedente (18 mln/€ a fronte di 65 mln/€). Ne consegue che la consistenza patrimoniale netta alla fine dell'anno risulta pari a 257 mln/€, con attività per 281 mln/€ e passività per 24 mln/€.

Nello specifico, il Collegio ritiene di evidenziare quanto segue:

- ◆ Tra le entrate, la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi per complessivi 616 mln/€ (con un incremento rispetto al 2003 di 246 mln/€, pari al 66,5%) che sono riconducibili:
 - ✓ per 75 mln/€, al contributo ordinario destinato al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale;
 - ✓ per 372 mln/€, al contributo straordinario a carico dei datori di lavoro che è finalizzato al finanziamento delle prestazioni erogate in caso di esodo agevolato;

- ✓ per 169 mln/€, al contributo correlato all'assegno straordinario a sostegno del reddito per la copertura contributiva dei periodi di erogazione della prestazione.
- ◆ I redditi e proventi patrimoniali, pari a 7 mln/€ (6 mln/€ nel 2003), attengono alla remunerazione delle disponibilità finanziarie del Fondo che sono state impiegate dall'Istituto soprattutto per le anticipazioni alle gestioni deficitarie.
- ◆ Tra le uscite, le prestazioni istituzionali ammontano a 437 mln/€ (223 mln/€ nel 2003) e sono riconducibili per 372 mln/€ all'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito (14.978 beneficiari ridottisi a 13.261 nel corso dell'anno) e per 65 mln/€ agli interventi formativi di riconversione o riqualificazione professionale (che hanno riguardato circa 126.500 lavoratori).
- ◆ Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione in base ai criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi, (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), sono pari a 2.313 mgl/€ e fanno registrare un aumento di 606 mgl/€ (pari al 35,5%). Esse riguardano, per 421 mgl/€, la gestione ordinaria e per 1.892 mgl/€ i costi relativi all'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito.

Tale aumento è da attribuire in buona sostanza alle seguenti variazioni:

- ✓ spese per il personale (+431 mgl/€);
- ✓ spese per servizi svolti da altri enti (+53 mgl/€);
- ✓ spese postali telegrafiche e telefoniche (+11 mgl/€);
- ✓ altre spese (+ 55 mgl/€);
- ✓ spese per servizi informatici (-4 mgl/€).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- ◆ Inoltre, sempre tra le uscite si evidenziano i trasferimenti per contribuzione figurativa a copertura dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito: al FPLD per 156 mln/€ ed alla gestione enti creditizi per 13 mln/€.

- ◆ Infine, tra le attività risulta iscritto il credito in c/c con l'Istituto che passa da 246 mln/€ a 271 mln/€, con un incremento di 24 mln/€ (+10%).

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale

32 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del CREDITO COOPERATIVO

Relazione al Conto Consuntivo 2004

Istituito con Decreto Interministeriale n. 157/2000, tale Fondo gestisce interventi in favore del personale dipendente da imprese del settore che sono interessate da situazioni di eccedenze transitorie o strutturali di personale.

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	13.148	18.652	5.504	41,86%
Entrate	9.385	12.291	2.906	30,96%
Uscite	3.881	7.125	3.244	83,59%
Risultato dell'esercizio	5.504	5.166	-338	-6,14%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	18.652	23.818	5.166	27,70%

Da essi si evince un risultato positivo d'esercizio di 5.166 mgl/€ con un peggioramento rispetto al 2003 di 338 mgl/€. La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2004 presenta attività per 24.338 mgl/€ e passività per 520 mgl/€, con una consistenza netta, quindi, di 23.818 mgl/€.

In merito all'andamento del Fondo, il Collegio ritiene di evidenziare quanto segue.

- ◆ Tra le entrate, la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi che ammontano a complessivi 12 mln/€ (con un aumento di 3 mln/€, pari al 33,3%) e riguardano:
 - ✓ per 5.358 mgl/€, il contributo ordinario destinato al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale;

- ✓ per 4.232 mgl/€, il contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno a sostegno del reddito;
 - ✓ per 2.093 mgl/€, il contributo correlato all'assegno straordinario a sostegno del reddito per la copertura contributiva dei periodi di erogazione della prestazione.
- ◆ I redditi e proventi patrimoniali sono pari a 586 mgl/€ (461 mgl/€ nel 2003) ed attengono alla remunerazione delle disponibilità finanziarie del Fondo che, in massima parte, sono state impiegate dall'Istituto per le anticipazioni alle gestioni deficitarie.
 - ◆ Tra le uscite, le prestazioni istituzionali ammontano a 4.727 mgl/€ (con un aumento 1.975 mgl/€ rispetto al 2003), ed attengono, per 4.258 mgl/€, all'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito sostenuto nel corso dell'esercizio (a favore di 152 lavoratori interessati da processo di agevolazione all'esodo poi ridottisi a 131 nel corso dell'esercizio) e, per 469 mgl/€, agli interventi formativi di riconversione o riqualificazione professionale che hanno interessato circa 2.660 lavoratori.
 - ◆ I trasferimenti per contribuzione figurativa al FPLD, a copertura dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito, sono pari a 2.093 mgl/€ (819 mgl/€ nel 2003).
 - ◆ Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione in base ai criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi, (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), sono pari a 282 mgl/€ (274 mgl/€ nel 2003) ed attengono per 264 mgl/€ alla gestione ordinaria e per 18 mgl/€ ai costi relativi all'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito.

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- ◆ Nello stato patrimoniale, si rileva un incremento del credito in c/c con l'Istituto che si attesta a 23.458 mgl/€ (+30%) nonché un aumento delle quote di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari che passa da 149 mgl/€ (+52%).

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale

33 Fondo per il concorso agli oneri per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.L.VO n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995

Relazione al Bilancio Consuntivo 2004

L'art. 69, comma 9, della legge n. 388/2000 ha stabilito l'istituzione presso l'INPS di un Fondo per favorire la continuità della copertura assicurativa previdenziale nel caso dei lavoratori discontinui e negli altri casi previsti dalle disposizioni del capo II del d. l.vo 16 settembre 1996 n. 564 e successive modificazioni, nonché dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2 comma 26, della legge 8 agosto 1995 n. 335 e successive modificazioni e integrazioni, attraverso il concorso agli oneri contributivi previsti in caso di riscatto ovvero prosecuzione volontaria.

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	78.535	96.354	17.819	22,69%
Entrate	17.898	17.355	-543	-3,03%
Uscite	79	52	-27	-34,18%
Risultato dell'esercizio	17.819	17.303	-516	-2,90%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	96.354	113.657	17.303	17,96%

Da essi si rileva un risultato di esercizio positivo di 17 mln/€ con un ridimensionamento di 516 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente e con un avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio 2004 pari a 114 mln/€, interamente costituito da attività.

Al riguardo, il Collegio ritiene, di evidenziare i seguenti aspetti:

- ◆ Tra le entrate, le quote di partecipazione degli iscritti concernono la parte residuale del contributo di solidarietà dovuto fino all'anno

2002, (art. 37, comma 1, della legge n.488/1999) ed ammontano a complessivi 352 mgl/€, con una riduzione di 1.086 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente. Essi afferiscono a contributi trattenuti sulle pensioni erogate dall'INPS per 6 mgl/€ ed a quelli trattenuti sulle pensioni erogate da altri enti per 346 mgl/€.

- ◆ Il trasferimento a carico della GIAS, quale contributo statale ai sensi dell'art. 69, comma 9, della legge n. 388/2000, assomma a 13.994 mgl/€, dato invariato rispetto al 2003.
- ◆ Gli interessi attivi maturati sul conto corrente con l'INPS risultano a fine anno pari a 3.058 mgl/€, con un aumento di 543 mgl/€ (21,6%) rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza delle maggiori disponibilità finanziarie utilizzate quasi per intero nella concessione di anticipazioni alle gestioni deficitarie.
- ◆ Tra le uscite, le spese di funzionamento, attribuite alla gestione sulla base dei criteri di ripartizione previsti dall'articolo 31 del regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di amministrazione n. 628/1995), ammontano a 49 mgl/€ e presentano un aumento di 9 mgl/€ (pari al 22,5%) rispetto all'esercizio precedente, da attribuire in massima parte alle maggiori spese per il personale che passano da 33 mgl/€ a 38 mgl/€ (+ 5 mgl/€, pari al 15,2%).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- ◆ Tra le attività:
 - il credito in c/c con l'INPS ascende a 113 mln/€ con un incremento del 17,7% rispetto all'esercizio precedente;
 - la quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari presenta un aumento di 243 mgl/€ (45,6%), passando da 533 mgl/€ dell'1.1.2004 a 776 mgl/€ di fine anno.

Nell'analisi e nelle considerazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale

34 Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amministrativa

Relazione al Conto Consuntivo 2004

Il Fondo in epigrafe si occupa della realizzazione di interventi per gli ex dipendenti di imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amministrativa i quali siano stati riassunti dal commissario liquidatore (ai sensi dell'art.10 del D.L.n.857/76, convertito con modificazioni nella legge 39/77).

Gli interventi sostenuti dal Fondo sono finanziati da un contributo pari allo 0,50% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato che è posto a carico delle imprese assicuratrici per i primi 3 anni e, successivamente, ripartito tra le stesse imprese e i lavoratori (rispettivamente per il 75% e il 25%).

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	V a r i a z i o n i	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	7.044	8.413	1.369	19,43%
Entrate	5.991	1.078	-4.913	-82,01%
Uscite	4.622	3.241	-1.381	-29,88%
Risultato dell'esercizio	1.369	-2.163	-3.532	-258,00%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	8.413	6.250	-2.163	-25,71%

I dati evidenziano un risultato negativo d'esercizio di 2.163 mgli/€, con un peggioramento rispetto all'esercizio precedente di 3.532 mgli/€.

Tale situazione è da attribuire esclusivamente alla sospensione, per tutto il 2004, del contributo ordinario dello 0,50% disposta dal Comitato Amministratore del Fondo con delibera del 17 dicembre 2003 (richiamata dall'Istituto con circolare n. 35 del 17 febbraio 2004), sulla base della facoltà attribuitagli dall'art. 4, comma 1, lett.

c) del Decreto Ministeriale n.351/2000. Decisione quest'ultima che è stata adottata in relazione al conseguimento di dotazioni finanziarie idonee a garantire l'erogazione delle prestazioni. Conseguentemente, nel bilancio in esame, nelle entrate viene registrato esclusivamente il gettito contributivo di competenza di anni precedenti, che si attesta a complessive 868 mgl/€.

La consistenza patrimoniale netta alla fine dell'anno risulta pari a 6.250 mgl/€, con attività per 6.253 mgl/€ e passività per 3 mgl/€.

- ◆ Tra le entrate i redditi e proventi patrimoniali sono pari a 195 mgl/€, e presentano una diminuzione di 5 mgl/€ (-25%) rispetto all'esercizio precedente. Essi sono costituiti quasi esclusivamente dalla remunerazione delle disponibilità del Fondo utilizzate dall'INPS per le anticipazioni alle gestioni deficitarie al saggio di interesse del 2,86% (2,93% nel 2003), come da delibera del Consiglio di Amministrazione n. 233 del 15 giugno 2005.
- ◆ Tra le uscite, le spese per prestazioni istituzionali assommano a complessive 1.749 mgl/€ (2.320 mgl/€ nel 2003), si riferiscono alle prestazioni in favore di coloro che hanno risolto volontariamente il rapporto di lavoro di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b) e al contributo netto per spese di alloggio di cui al successivo comma 5, del Decreto n. 351/2000. Esse concernono:
 - √ per 74 mgl/€, le somme aggiuntive al trattamento di fine rapporto, pari a tre annualità dell'ultima retribuzione lorda percepita alle dipendenze del commissario liquidatore (lett. a);
 - √ per 1.663 mgl/€, le somme aggiuntive al trattamento di fine rapporto pari al 65% dell'ultima retribuzione per il numero di anni mancanti alla pensione (lett. b);
 - √ per 12 mgl/€ il contributo netto per le spese di alloggio ai lavoratori dipendenti dalle imprese, di cui al comma 1 del citato decreto, che non abbiamo optato per l'utilizzo delle prestazioni di cui allo stesso comma 1, lett. a) e b) e che, nell'arco dei 7 anni dall'entrata in vigore del decreto medesimo, vengano assunti presso un'impresa di assicurazione in una città diversa da quella in cui veniva in precedenza svolta la prestazione (comma 5).
- ◆ Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione sulla base dei criteri di ripartizione di cui all'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), assommano a complessivi 190 mgl/€, con una diminuzione di 4 mgl/€ (-2,1%) rispetto al 2003 da attribuire alle seguenti variazioni:

- ✓ spese per il personale (-5 mgl/€);
- ✓ spese postali telegrafiche e telefoniche (-1 mgl/€);
- ✓ altre spese (-3 mgl/€);
- ✓ spese per illuminazione, forza motrice, riscaldamento, etc., (-3 mgl/€).

Tale risultato consegue, inoltre, alle variazioni intervenute nei recuperi (+3 mgl/€) e nei residui insussistenti passivi (+5 mgl/€) che vengono sottratti agli aggregati delle spese di funzionamento.

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

Passando allo stato patrimoniale:

- ◆ tra le attività, si evidenzia il credito in c/c con l'INPS che, pari a 6.198 mgl/€, fa registrare una flessione di 1.383 mgl/€ rispetto al 2003 (-18,2%);
- ◆ l'unica componente delle passività è data dai residui passivi che assommano a 3 mgl/€ e rappresentano il debito verso gli Istituti di patronato.

Nell'analisi, nelle considerazioni e osservazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale

35 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei monopoli di stato, inserito nel ruolo provvisorio ad esaurimento del ministero delle finanze, distaccato e poi trasferito all'ETI S.P.A o ad altra società da essa derivante

Relazione al Conto Consuntivo 2004

Istituito con Decreto 18 febbraio 2002, n. 88 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, tale Fondo gode di autonoma gestione finanziaria e patrimoniale (art. 1, comma 2). Esso ha lo scopo di attuare interventi che realizzino politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione nei confronti dei lavoratori dipendenti di cui all'art. 4, comma 6, del d.lvo del 9 luglio 1998 n. 283, già appartenenti all'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato e che, distaccati e poi trasferiti all'ETI S.p.A o ad alta società da essa derivante, risultino in esubero nell'ambito di processi di ristrutturazione o di riorganizzazione aziendale o di riduzione o di trasformazione di attività di lavoro, ai sensi dell'articolo 2, comma 28, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 (art. 2, comma 1).

Il Fondo provvede all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno del reddito in forma rateale ovvero in un'unica soluzione. In quest'ultimo caso, l'importo dell'assegno è pari al 70% dell'importo mensile lordo che il lavoratore percepirebbe al momento della concessione, moltiplicato per il numero dei mesi ai quali avrebbe diritto al momento di detta erogazione e per i quali non verrà versata alcuna contribuzione. Esso provvede, inoltre, all'erogazione di un bonus di ingresso al Fondo e di un bonus da corrisondersi all'atto della maturazione del trattamento pensionistico (art. 5, comma 1), provvidenza quest'ultima che rimane esclusa nel caso di liquidazione dell'assegno in un'unica soluzione.

Per il finanziamento di tali prestazioni, l'ETI S.P.A provvede all'erogazione di un contributo *ordinario* dello 0,5% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali e di un contributo *straordinario*, determinato dal Comitato amministratore, relativamente ai soli lavoratori interessati alla corresponsione degli assegni medesimi ed in misura corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili e della contribuzione correlata.

In osservanza del citato Decreto L.vo n. 283/1998, il fondo ha durata fino al 31 luglio 2014, con accesso alle prestazioni entro e non oltre il

31 luglio 2007, ed è liquidato secondo la procedura prevista dall'art. 6, commi 5 e 6 del decreto in parola.

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	V a r i a z i o n i	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	0	296	296	0,00%
Entrate	22.892	18.378	-4.514	-19,72%
Uscite	22.596	18.071	-4.525	-20,03%
Risultato dell'esercizio	296	307	11	3,72%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	296	603	307	103,72%

Da essi si rileva un risultato di esercizio positivo di 307 mgli/€ con un miglioramento di 11 mgli/€ rispetto all'esercizio precedente e con un avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio 2004 pari a 603 mgli/€, costituito da attività per 4.785 mgli/€ e passività 4.182 mgli/€.

Al riguardo, il Collegio ritiene, di evidenziare i seguenti aspetti.

Tra le entrate:

- ◆ i contributi assommano a complessivi 18.156 mgli/€ e concernono, per 278 mgli/€, il contributo ordinario dello 0,50% e, per 17.878 mgli/€, il contributo straordinario a copertura degli assegni straordinari a sostegno del reddito e del bonus di uscita. Quest'ultima voce non comprende la copertura della contribuzione correlata dovuta all'INPDAP, in quanto nel corso dell'anno non è stato effettuato il versamento dovuto.
- ◆ I redditi e proventi patrimoniali risultano pari a 137 mgli/€ e presentano rispetto al 2003 un aumento di 113 mgli/€, in conseguenza delle maggiori disponibilità finanziarie utilizzate quasi per intero nella concessione di anticipazioni alle gestioni deficitarie.

Tra le uscite:

- ◆ le spese per prestazioni istituzionali, pari a complessivi 17.867 mgli/€, presentano un aumento di 1.150 mgli/€ (pari al 6,9%) e riguardano:
 - per 12.478 mgli/€, l'onere per gli assegni straordinari a sostegno del reddito erogati nell'anno;

- per 5.389 mgl/€ l'importo relativo al bonus di ingresso e di uscita nel Fondo.
- ◆ Il numero dei beneficiari dell'assegno straordinario è stato di 881 unità (989 unità nel 2003).
- ◆ Le spese di funzionamento, attribuite al Fondo sulla base dei criteri di ripartizione previsti dall'articolo 31 del regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di amministrazione n. 628/1995), sono pari a 196 mgl/€ e presentano rispetto al 2003 una flessione di 60 mgl/€ (pari al 23,4%) attribuibile in buona sostanza alla diminuzione delle spese per il personale (-46 mgl/€, pari al 25%) che passano dalle 184 mgl/€ del 2003 alle 138 mgl/€ dell'anno in corso.

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- ◆ Tra le attività dello stato patrimoniale, il credito in c/c con l'Istituto si attesta a 4.708 mgl/€, con una riduzione di 3.427 mgl/€ (pari al 58%).
- ◆ Nelle passività, si rileva, tra i residui passivi, il debito verso l'INPDAP per contribuzione correlata che assomma a 2.661 mgl/€.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale

36 Gestione per la tutela previdenziale degli associati in partecipazione percettori di redditi da lavoro autonomo

Relazione al Bilancio consuntivo 2004

L'art. 43 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni nella legge 24 novembre 2003, n. 326, ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2004, la costituzione presso l'INPS di una nuova gestione previdenziale denominata "Gestione per la tutela previdenziale degli associati in partecipazione, percettori di redditi da lavoro autonomo". A tale gestione hanno l'obbligo di iscriversi i soggetti che, nell'ambito dell'associazione in partecipazione di cui agli articoli dal 2549 al 2554 del Codice civile, svolgono prestazioni lavorative ed i cui compensi sono qualificati come redditi da lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 49, comma 2, lett. c), del D.P.R. n. 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni, con la sola esclusione degli iscritti agli albi professionali.

La misura del contributo è equiparata a quella del corrispondente contributo pensionistico previsto per gli iscritti alla gestione dei parasubordinati non aderenti ad altre forme di previdenza (pari al 17,30%) ed è posta, per il 55%, a carico dell'associante e, per il restante 45%, a carico dell'associato.

I dati riepilogativi della gestione sono i seguenti:

Descrizione	Preventivo Aggiornato 2004	Consuntivo 2004	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	0	0	0	0,00%
Entrate	209.260	23.153	-186.107	-88,94%
Uscite	1.205	302	-903	-74,94%
Risultato dell'esercizio	208.055	22.851	-185.204	-89,02%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	208.055	22.851	-185.204	-89,02%

A partire da essi è possibile rilevare un risultato di esercizio positivo di 23 mln/€, con un peggioramento di 185 mln/€ rispetto alle previsioni aggiornate 2004.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2004 presenta attività per 22.885 mgl/€ e passività per 34 mgl/€, con una consistenza patrimoniale netta di 22.851 mgl/€.

In merito al documento in esame, il Collegio ritiene di sottolineare i seguenti aspetti.

Tra le entrate si rilevano:

- ◆ i contributi per complessivi 23 mln/€ che presentano una flessione di 183 mln/€ (pari all'88,8%) rispetto alle previsioni aggiornate 2004. Tali contributi sono stati versati in relazione agli associati che, nell'ambito dell'associazione, conferiscono prestazioni di lavoro autonomo e che alla fine del 2004 sono risultati pari a 43.567 unità.
- ◆ Gli interessi attivi sul conto corrente con l'INPS che sono stati quantificati in 208 mgl/€ (3.120 mgl/€ nell'aggiornamento 2004) e scaturiscono in larga parte dalle anticipazioni effettuate alle gestioni deficitarie oltre che dalle disponibilità esistenti sui conti correnti bancari e da quelle utilizzate per la concessione di prestiti al personale.
- ◆ Tra le uscite la posta di maggior rilievo è rappresentata dalle spese di amministrazione attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995). Esse ammontano a 257 mgl/€ e presentano una diminuzione di 498 mgl/€ (pari al 66%) rispetto alle previsioni aggiornate 2004.

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica, al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

Con riferimento allo stato patrimoniale, si rileva, tra le attività:

- il credito in conto corrente con l'Istituto che si attesta a 14.824 mgl/€;
- la quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari che risulta pari a 53 mgl/€.

Nell'analisi e nelle considerazioni suesposte è il parere del Collegio dei Sindaci anche ai fini dell'ulteriore corso del Bilancio preventivo esaminato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS- Collegio Sindacale

37 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.LGS. 112/1999

Relazione al Conto Consuntivo 2004

Con decreto interministeriale del 24 novembre 2003, n. 375, è stato istituito presso l'INPS il "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112".

Il Fondo ha autonoma gestione finanziaria e patrimoniale, è amministrato da un apposito Comitato e provvede, in via ordinaria, a contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale e di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da riduzioni dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa e, in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno al reddito per un massimo di 60 mesi ed al versamento della contribuzione correlata.

Per il finanziamento di dette prestazioni è dovuto:

- un contributo ordinario dello 0,50% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, di cui lo 0,375% a carico del datore di lavoro e lo 0,125% a carico del lavoratore;
- un contributo addizionale a carico del datore di lavoro nella misura non superiore all'1,50% della suddetta retribuzione imponibile;
- un contributo straordinario determinato in termini percentuali dal Comitato amministratore in misura corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili e della contribuzione correlata.

L'obbligo del versamento dei contributi è sospeso in relazione al conseguimento del finanziamento, previsto dal decreto interministeriale del 13 novembre 2002, consistente in

un'assegnazione annua da parte del Fondo di previdenza esattoriali di importo non superiore ad euro 97.868.582,38, da erogarsi con cadenza trimestrale per un periodo non inferiore a sei anni.

I dati riepilogativi della gestione sono i seguenti:

Descrizione	Preventivo Aggiornato 2004	Consuntivo 2004	V a r i a z i o n i	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	0	0	0	0,00%
Entrate	99.562	99.258	-304	-0,31%
Uscite	11	19	8	72,73%
Risultato dell'esercizio	99.551	99.239	-312	-0,31%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	99.551	99.239	-312	-0,31%

A partire da essi è possibile rilevare un risultato di esercizio positivo di 99.239 mgl/€, con una flessione di 312 mgl/€ rispetto alle previsioni aggiornate 2004. La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2004 presenta solo attività per 99.239 mgl/€.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- ◆ Tra le entrate, la posta di maggior rilievo è rappresentata dal suddetto trasferimento dal Fondo di previdenza esattoriali che, pari a 97.869 mgl/€, è stato accertato con deliberazione il Comitato amministratore del 23 aprile 2004.
- ◆ Gli interessi attivi maturati sul conto corrente con l'INPS e sugli altri impieghi e conti correnti della gestione, ammontano a 1.389 mgl/€ e presentano rispetto a quelli del preventivo aggiornato 2004, una diminuzione di 304 mgl/€ (pari al 17,9%), attribuibile alla diminuzione del tasso applicato alla generalità delle gestioni deficitarie dell'Istituto (2,86% rispetto al 2,93% del 2003).
- ◆ Le uscite, in assenza di spese per prestazioni istituzionali, sono in buona sostanza riconducibili alle spese di amministrazione che, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a 18 mgl/€ a fronte delle 10 mgl/€ del preventivo aggiornato 2004.

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica, al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- ◆ Tra le attività dello stato patrimoniale, si rileva:
 - il credito in c/c con l'INPS che si attesta al 31.12.2004 a 99 mln/€;
 - la quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari che è pari a 352 mgl/€.

Nell'analisi e nelle considerazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci anche ai fini dell'ulteriore corso del Bilancio preventivo in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli